

Registrazione Tribunale Torino - Anno LV - N. 3 - Luglio 2024

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIARA, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Donatella e Massimo PRATA,
Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:
Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Piero GALLO LASSERE, Dino
RIZZO, Ramona RUSPINI, Riccardo TARABOLINO, Manuela TRUFFA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>
Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)
Stampa: CENTRO COPIE - P.zza Lamarmora, 9 - IVREA (TO)
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



Attività Comunali
a pagg. 2 - 3

25 aprile: data da non dimenticare
a pag. 5

Prima edizione delle Lioniadi
a pag. 6

Alto Canavese Games
a pag. 7

Elezioni 8 - 9 giugno
a pag. 8

Anniversario dell'apparizione al
Santuario
a pagg. 10 - 11

Salone del libro
a pag. 13

Due promesse nella musica
classica
a pag. 14

Concorso Letterario Aladei
a pag. 14

Tour nel Basso Lazio
a pag. 16

Giocchi enigmistici
a pag. 20 - 21 - 22

Sport
a pagg. 23 - 24

Farmacie
a pag. 25

Verso un nuovo volto di Oropa
a pag. 27

Dalle Scuole
a pag. 28

SERGIO BARTOLI PROMOSSO ALLE ELEZIONI REGIONALI

L'impegno politico di Sergio Bartoli, da quasi due mandati Sindaco del nostro paese e precedentemente membro del Consiglio Comunale, continuerà su un piano diverso e a raggio più ampio poiché è entrato a far parte del Consiglio Regionale grazie al raggiungimento di 2.917 voti di preferenza nell'ambito della consultazione elettorale degli scorsi 8 e 9 giugno. Risultato sicuramente importante che premia il suo impegno riconosciuto anche al di fuori dell'ambito comunale essendosi, più volte, speso a favore di iniziative che avevano una ricaduta non solo su Ozegna ma che coinvolgevano anche altri centri canavesani. I temi su cui intende impegnarsi, come ha enunciato nel suo incontro preelettorale, sono molto concreti e fortemente connessi al territorio e sicuramente questo può aver indotto molte persone, al di là della conoscenza personale, di concedergli fiducia dandogli la preferenza nella scheda elettorale. Dal dopoguerra ad oggi non era mai accaduto che un cittadino di Ozegna accedesse ad un incarico in ambito politico in un ente territoriale

continua a pag. 2

IL CONSIGLIERE REGIONALE SERGIO BARTOLI RINGRAZIA

È stata una profonda soddisfazione constatare, nel pomeriggio e nella serata di lunedì, che con il consenso di quasi tremila elettori sono stato eletto Consigliere Regionale. Un particolare ringraziamento va ai miei concittadini ozegnesi, che mi hanno supportato durante tutta la campagna elettorale, dimostrandosi fondamentali per raggiungere questo ambizioso obiettivo.

Voglio sottolineare la mia continua presenza e operatività per il paese di Ozegna. Collaborerò con la convinzione che nulla cambierà: questo nuovo ruolo sarà un valore aggiunto per la nostra comunità. Voglio rassicurarvi che l'attuale Consiglio Comunale proseguirà il suo lavoro portando avanti i progetti in maniera eccellente, e posso garantire il mio costante impegno per Ozegna e per l'intero territorio.

Questo traguardo è il risultato di un lungo percorso come amministratore pubblico, iniziato e proseguito nel Comune di Ozegna durante le ultime quattro legislature quinquennali, comprese le ultime due vissute come Sindaco del mio piccolo ma vivace Comune. È anche il risultato di una

continua a pag. 3

ATTIVITÀ COMUNALE NEGLI ULTIMI MESI

PARTENZA DI 3 AMBULANZE VERSO L'UCRAINA

Il 22 aprile scorso tre ambulanze sono partite da Ozegna, ciascuna con una storia di generosità e solidarietà: una fornita dal Comune di Ozegna, un'altra donata da Andrea Cisternino, attivista animalista in Ucraina, e la terza offerta dall'associazione La Memoria Viva di Castellamonte. Tutte cariche di aiuti umanitari raccolti nel nostro Comune e grazie alla generosità dei cittadini e delle persone dei comuni limitrofi, ai quali il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ha espresso un sincero ringraziamento. Questo evento è stato di grande importanza: i mezzi hanno raggiunto il fronte il 25 aprile, data storica per l'Italia, e hanno portato messaggi di speranza e libertà a chi soffre. Le ambulanze sono arrivate a Kiev, Charkiv e al rifugio per animali "Italia KJ2" di Andrea Cisternino, ciascuna intitolata a tre figure importanti: il Senatore Eugenio Bozzello, il giovane orfano ucraino caduto in guerra Davide Bukov e Riccardo Laganà, membro del CDA Rai.

L'evento ha rappresentato un piccolo ma significativo gesto, per sostenere coloro che ancora vivono sotto il terrore delle bombe, auspicando ancora un continuo impegno da parte di tutti, per dare una mano e un aiuto concreto a chi ne ha bisogno.

AMBULANZA BOMBARDATA DI RITORNO DALL'UCRAINA

Il Comune di Ozegna è stato orgoglioso di aver ospitato nei giorni 8 e 9 maggio l'ambulanza mitragliata a Kharkiv, simbolo tangibile dell'orrore della guerra in Ucraina. Dopo aver attraversato diversi Paesi europei, inclusi Lussemburgo,

Belgio, Inghilterra, Austria e Slovacchia, l'ambulanza è arrivata in Italia il 6 aprile scorso, portando con sé la testimonianza della devastazione e della violenza vissute in territorio ucraino. A settembre del 2022, l'ambulanza è stata bersagliata da proiettili e schegge di missili mentre prestava soccorso nella regione di Kharkiv, diventando così un emblema della brutalità della guerra.

L'ambulanza viene esposta a Bologna, Verona, Brescia, Piacenza, Ozegna, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Borgomanero e Gallarate, oltre ad altre città italiane. I cittadini di Ozegna e delle zone circostanti hanno avuto modo di far visita all'ambulanza parcheggiata nella piazza di fronte al Castello di Ozegna. Il parroco di Ozegna Rev. don Luca Meinardi ha benedetto il mezzo alla presenza delle autorità civile e militari ed ai bambini della Scuola Primaria di Ozegna, i quali hanno deposto un mazzo di fiori. Tale evento ha voluto rappresentare un monito contro la violenza e un

Il 30 aprile scorso è stato inaugurato il nuovo tratto della Strada Provinciale 51 dopo i lavori di ampliamento. La nuova strada rappresenta un passo importante verso il miglioramento della sicurezza e della connettività nel nostro territorio. I ringraziamenti dell'Amministrazione Comunale di Ozegna vanno a tutte le persone che hanno lavorato duramente per rendere possibile questo traguardo in tempi brevissimi. Il loro contributo è stato fondamentale per garantire la sicurezza stradale e migliorare la viabilità del nostro Comune.

L'intervento è stato progettato e realizzato a cura della amministrazione comunale, a fronte della concessione di un contributo di 175.000 euro da parte della Città metropolitana di Torino. Un successivo contributo di 100.000 euro, per la copertura dei maggiori costi, è stato erogato dalla Città metropolitana, attingendo a fondi propri destinati agli investimenti per il miglioramento della viabilità. Il

valore complessivo dell'intervento finanziato nell'ambito del bando del 2020 ammonta a 235.000 euro, a cui va aggiunto un incremento di 120.000 euro per compensare il rincaro dei materiali, finanziare le modifiche apportate al progetto iniziale e i lavori complementari

necessari per la completa funzionalità delle opere. Il tratto della provinciale 51 compreso tra la zona industriale di Ozegna e l'incrocio con la Provinciale 53 da anni non era più idoneo al traffico continua a pag. 3



invito alla pace e alla solidarietà.

RIAPERTURA VIA FRATELLI BERRA DOPO I LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SP51

spesso avvengono dopo confronti, anche accesi, tra le varie correnti partitistiche.

A Sergio le congratulazioni di tutta

la Redazione del Gavason e l'augurio di un buon e proficuo lavoro.

Enzo Morozzo

segue da pag. 1 - **SERGIO BARTOLI PROMOSSO ALLE ELEZIONI REGIONALI**

sovra comunale.

Sicuramente l'impegno richiesto sarà alto non fosse altro perché le scelte nell'ambito del Consiglio Regionale

segue da pag. 1 - IL CONSIGLIERE REGIONALE SERGIO BARTOLI RINGRAZIA

campagna elettorale condotta negli ultimi sei mesi con il sostegno e l'aiuto di molti amici, formando una squadra che ha operato in sinergia per raggiungere questo prestigioso risultato.

L'esperienza come amministratore comunale mi ha permesso di operare in modo fattivo e concreto a favore non solo di Ozegna, ma anche di un più vasto territorio, in particolare del Canavese. Ho maturato l'esperienza e le relazioni necessarie per operare efficacemente anche come Consigliere Regionale. Ho scelto di candidarmi con entusiasmo nella Lista Civica Cirio Presidente, perché non ho una

particolare appartenenza a nessun Partito o Movimento. Mi sento quindi libero di agire senza troppi vincoli di partito, rispettando i bisogni e i desideri dei miei elettori e del territorio che intendo rappresentare in modo fattivo. Il mio slogan in campagna elettorale è stato "uomo del FARE", e la mia azione sarà improntata alla soluzione concreta, oltre i proclami e le affermazioni di principio, delle tante istanze provenienti dalle nostre comunità. L'Istituzione Regionale deve dare risposte concrete. I trasporti pubblici, le carenze della sanità, il sostegno alle vocazioni economiche, imprenditoriali,

turistiche e agricole dei territori, e il benessere a largo spettro dei cittadini piemontesi sono alcuni dei tanti obiettivi sui quali vorrò operare, cercando e proponendo soluzioni adeguate e concrete.

Sarò vicino ai cittadini, attento a un dialogo continuo, improntato all'ascolto, e a dare risposte adeguate e tempestive.

il Sindaco




Ozegna

Tel. 0124 42.85.72 - Cell. 391 409.55.47 - Cell. 348 153.81.46
e-mail: sindaco@comuneozegna.to.it - e-mail: segretario@comuneozegna.to.it
www.comune.ozegna.to.it - Facebook: comune di ozegna

verso il futuro

segue da pag. 2 - ATTIVITÀ COMUNALE NEGLI ULTIMI MESI

dei mezzi pesanti, con la conseguente necessità di ampliare la sede stradale. La larghezza della carreggiata è stata quindi incrementata da 5,50 a 9 metri. L'adeguamento della carreggiata ha interessato i terreni agricoli posti a nord della Provinciale ed è stato realizzato in allargamento della preesistente sede stradale. Tra le opere accessorie realizzate per ripristinare lo stato dei luoghi vi è il nuovo fosso di raccolta delle acque che costeggia la strada per circa 160 metri, realizzato con caratteristiche geometriche analoghe a quello preesistente e con una pendenza tale da impedire la formazione di depositi. Contestualmente, per garantire una maggiore sicurezza nella tratta stradale, sono stati riorganizzati e ricollocati i preesistenti accessi ai campi. Il costo totale dell'opera ammonta a 355 mila euro, con un contributo di 74.144,39 euro da parte del Comune di Ozegna.

GIORNATA ECOLOGICA

Come ormai da alcuni anni, l'Amministrazione Comunale di Ozegna ha organizzato la "Giornata ecologica" che si è svolta domenica 26 maggio. Nell'area del Palazzetto dello Sport di Ozegna è stato installato l'apposito container per poter conferire gratuitamente materiali ingombranti da parte dei cittadini ozegnesi. L'Amministrazione vuole dimostrare

di essere sempre molto attenta alle esigenze dei cittadini e allo stesso tempo dando uno sguardo all'ambiente, evitando così che questi stessi rifiuti possano essere abbandonati in aree non segnalate. La prossima data è stimata per il mese di ottobre 2024.

ASTA BENEFICA "ARTE PER LA RICERCA"

Celebrando la passione artistica di Carla Quaranta Bisi a Favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro (Candiolo). L'arte, oltre a essere un'espressione di bellezza, può diventare un potente mezzo di beneficenza. È con questo spirito che la famiglia Bisi, insieme ai suoi amici e sostenitori, ha organizzato un'asta benefica per onorare la memoria di Carla Quaranta Bisi e sostenere la Fondazione Candiolo nella ricerca per la lotta contro il cancro. Carla Quaranta Bisi, giunta ad Ivrea nel 1995 dal lago d'Orta, ha trovato nella pittura una compagnia fedele dopo la perdita del marito. Grazie alla sua passione per l'arte, ha affrontato la mancanza con creatività, dedicandosi completamente alla sua vocazione artistica. Dalle lezioni di disegno nelle scuole elementari alla partecipazione ai vernissage con le amiche, Carla ha condiviso il suo amore per la pittura con la comunità, lasciando dietro di sé un ricco

patrimonio artistico. Per dare un significato tangibile alla sua passione, la famiglia Bisi, insieme all'amico di lunga data Roberto Tentoni e all'Officer Distrettuale Lions Davide Bevilacqua, ha organizzato un'asta benefica, il cui intero ricavato è stato devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ente notoriamente impegnato nella ricerca e nella cura del cancro. L'evento, intitolato "Arte per la Ricerca", si è tenuto venerdì 17 maggio presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna, grazie al fattivo interessamento del Sindaco Sergio Bartoli. L'asta è stata preceduta da un'apericena e da un intervento di un medico ricercatore della Fondazione Candiolo, che ha illustrato il lavoro della Fondazione e si è reso disponibile per rispondere alle domande del pubblico. I quadri di Carla Quaranta Bisi, dalle opere ad acquerello ai dipinti ad olio, sono stati messi all'asta con una base molto contenuta. Ogni opera è stata accompagnata dalla relativa cornice e l'intero ricavato è stato devoluto alla Fondazione Candiolo.

il Sindaco




Ozegna

Tel. 0124 42.85.72 - Cell. 391 409.55.47 - Cell. 348 153.81.46
e-mail: sindaco@comuneozegna.to.it - e-mail: segretario@comuneozegna.to.it
www.comune.ozegna.to.it - Facebook: comune di ozegna

verso il futuro

DA DON LUCA

Carissimi lettori,
la Redazione de 'L Gavason mi ha chiesto di scrivere un articolo per il nostro giornale ad un anno dal IV centenario dell'apparizione della Beata Vergine Maria che abbiamo solennemente celebrato lo scorso 21 giugno 2023.

Confesso che questa volta, oltre alla mia connaturale fatica a prendere in mano "carta e penna", mi sono trovato di fronte alla difficile domanda: "cosa scrivo?". La cronaca non è compito mio, vi sono persone molto più informate di me in questo ambito; dei panegirici mi pare sia finito il tempo, così ho pensato di condividere con voi alcune domande dalle cui risposte capiremo se, ad un anno dalla celebrazione del IV centenario, abbiamo partecipato ad un momento di fede oppure ad una delle tante manifestazioni che con-

il passare del tempo sono destinate a perdersi anche nell'ambito dei ricordi.

Nei Vangeli la Vergine Santa pronuncia pochissime parole che, anche perché rare, rivestono una particolare importanza per la vita dei credenti.

In Luca, nella pagina della Annunciazione, Maria dice: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". Con queste parole Maria accoglie il progetto che Dio ha per lei, accoglie la Parola di Dio che in lei si fa carne, Gesù Cristo.

In Giovanni, al capitolo 2, nel racconto delle Nozze a Cana di Galilea, troviamo queste parole sulle labbra di Maria: "Fate quello che vi dirà". Le parole sono rivolte ai "servi" e si riferiscono a Gesù. Maria, immagine e modello della chiesa,

indica ad ogni credente che la via da seguire è fare, vivere, la parola di Gesù, il suo Vangelo.

Ecco dopo le due citazioni bibliche le domande che mi pongo e che condivido con tutti voi che mi leggete, sono le seguenti: ad un anno dalla celebrazione del IV centenario abbiamo fatto spazio alla Parola di Dio nella nostra vita, abbiamo accolto il suo progetto su di noi? Abbiamo seguito il Vangelo, abbiamo realizzato quanto esso ci chiede?

Dalla risposta che daremo possiamo comprendere quale sia stato il peso della celebrazione del IV centenario che abbiamo vissuto lo scorso anno e così scrivere nella nostra vita l'articolo più vero riferito a questo anniversario.

Don Luca

RAGAZZI AL CASTELLO

Conclusione del Laboratorio di Lettura con un'appendice decisa in corso d'opera, per i bambini della classe 5^.
Durante i vari incontri, il testo che era stato loro letto era "Intrighi e meraviglie al Castello della Manta" di Rita Sperone e Massimo Tosco, scrittori entrambi di origini torinesi ma che vivono in Val Pellice e che da diversi anni scrivono in coppia racconti e brevi romanzi che hanno come destinatari bambini e adolescenti.

Poiché, come si deduce dal titolo, la storia che si potrebbe definire un "poliziesco storico" essendo basata su un furto di pietre preziose di cui viene accusato un giovane ignaro di tutto e della successiva ricerca del vero colpevole che avviene nel Castello della Manta, si è pensato di far vedere da vicino un castello che, almeno nella sua parte più antica, è coevo a quello che fa da sfondo alla storia. Il castello comodo da raggiungere non poteva che essere il nostro. Sbrigata la parte burocratica, abbastanza rapida trattandosi di una uscita nell'ambito dello stesso comune dove è ubicata la scuola, e ottenuta l'autorizzazione da parte del Tecnico Comunale, dopo aver assicurato che ci si sarebbe fermati solo all'esterno e non si

sarebbero superati i limiti fissati per motivi di sicurezza, la visita ha potuto avere luogo.

Lo scopo era quello di far vedere concretamente quelle parti che erano state citate nel libro e che, sia pure con forme diverse, erano comuni a questo tipo di costruzioni.

Diversi di loro per la prima volta entravano nel cortile del Castello, altri già lo avevano fatto in occasione del Carnevale o di altre manifestazioni ma tutti non avevano mai avuto occasione di individuarne alcune caratteristiche architettoniche e di sentire notizie sulla sua origine e sulla sua storia (esposta in modo breve perché non essendo più contemplato lo studio del periodo medioevale nella Scuola Primaria, c'era il rischio di parlare di fatti e personaggi che non avevano neppure sentito nominare). Si è preferito guidarli alla scoperta di particolari legati alla funzione originaria di un castello che era quello del controllo territoriale e dell'autodifesa, ad esempio, individuare alla sommità di due torri quelli che un tempo erano i merli "a coda di rondine" e che poi erano stati trasformati e coperti, di fissare l'attenzione sui beccatelli di sporto tra i quali si intravedono i fori delle

caditoie, di scoprire dove ancora ci sono le basi formate da pietre arrotondate sulle quali ruotava il ponte levatoio verso piazza Santa Marta, le porte o i portoni murati durante le varie trasformazioni che l'edificio ha subito. Naturalmente poi i bambini riescono a cogliere aspetti che agli adulti sfuggono o ai quali non danno particolare significato mentre ai loro occhi appaiono come cose strane e che possono nascondere qualche mistero: la sommità di una finestra alla base di una torre che si capisce che è stata ostruita con un riporto di terra, le aperture che si trovano a intervalli regolari lungo le pareti in mattoni della torre rotonda, l'apertura che si scorge alla base del pozzo, il motivo per cui sul pozzo rimane solamente un arco di ferro battuto ma non c'è più la carrucola, un piccolo stemma dipinto sulla volta del portico (e che agli occhi dei più sfugge...).

Tutto nell'arco di un'oretta con l'obiettivo di far conoscere un monumento importante per il nostro paese e la speranza di invogliare qualcuno ad approfondire, magari tra qualche anno, il discorso sulla nostra storia locale.

Enzo Morozzo



Il significato del 25 aprile è importante per la storia italiana perché ricorda non solamente la data in cui ufficialmente la lotta per la liberazione dalla dittatura fascista e dalla occupazione violenta delle armate naziste si concludeva, ma anche tutte le persone che in quella lotta erano state coinvolte, molte delle quali pagando con la propria vita.

Festa sicuramente sentita soprattutto nelle grandi città e in quei centri anche piccoli in cui la lotta era stata particolarmente dura e il numero delle vittime alto ma che ultimamente, a mano a mano che le persone che vi avevano partecipato o che comunque ne erano state testimoni scompaiono per ovvi motivi anagrafici (sono ormai passati 79 anni dal 1945), tende ad essere preceduta o accompagnata da polemiche o da prese di posizione che, in una forma di revisionismo storico, tendono a sminuirne o ad alterarne il significato e la valenza all'interno della storia nazionale. Atteggiamento, questo, piuttosto ambiguo perché si corre il rischio di non trasmettere alle generazioni più giovani i valori basilari legati alla nostra Costituzione e di far apparire come normali atteggiamenti o comportamenti quali non accettare il dialogo o il confronto con chi ha

25 APRILE: DATA DA NON DIMENTICARE

idee diverse dalle proprie ma imporsi con modi violenti, escludere o mettere ai margini della società persone di cui non si condividono scelte di vita o modi di pensare, chiudersi in ambiti ristretti rifiutando chi appartiene a culture diverse dalla nostra.

Fortunatamente tutto questo fino ad ora non si è verificato nell'ambito del nostro comune, al limite si può rilevare una forma di indifferenza verso quello che riguarda la vita pubblica per privilegiare il privato. Tornando direttamente alla celebrazione del 25 aprile, in ambito ozegnese sono ormai diversi anni che la ricorrenza viene ricordata ufficialmente dall'amministrazione comunale con una cerimonia laica alla quale vengono invitate tutte le associazioni oltre ovviamente ai singoli cittadini. In alcuni anni si era optato per spostare la cerimonia in un giorno non festivo in modo che anche i bambini della Scuola Primaria potessero partecipare, quest'anno invece si è ritornati alla vecchia prassi cioè quella di celebrare la ricorrenza nella data ufficiale. A questo punto, un particolare storico strettamente legato alla storia locale si può inserire. Il 25 aprile del 1945 non fu per Ozegna il giorno della Liberazione, infatti, in quelle settimane, le truppe tedesche, pur essendo in fase di ripiegamento ed essendo ormai consapevoli che la guerra era stata persa, non avevano ancora ricevuto l'ordine di arrendersi e di deporre le armi. Si comportavano quindi, a tutti gli effetti, come un esercito di occupazione imponendo alla popolazione le proprie leggi di guerra. Tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio, Ozegna era occupata da soldati del Terzo Reich

che non solo la facevano da padroni installandosi nelle case, dando fondo alle poche riserve alimentari che ancora gli ozegnesi avevano (e sprecandone molte in segno di spreco) ma anche commettendo atti di violenza, infatti in quei giorni furono uccisi i fratelli Berra e due militari italiani passati alla Resistenza, i tenenti Morello e Franco.

La commemorazione ozegnese anche quest'anno ha visto un corteo, formato dal Sindaco e da altri componenti dell'Amministrazione comunale, dai rappresentati di diversi Enti con i loro standardi, da un gruppo di musicisti della banda oltre ovviamente a singoli cittadini, partire dalla piazza, sostare e deporre un mazzolino di fiori davanti alle lapidi dislocate in diversi punti del territorio comunale che ricordano persone uccise in quel determinato luogo, al monumento ai caduti e alla lapide che fa memoria, oltre dei morti nella Prima Guerra Mondiale, anche di quelli periti o dispersi nella Seconda. Di fronte a questa il Sindaco ha concluso la cerimonia con un discorso particolarmente intenso che partendo dal ricordo di quanto era avvenuto nel passato si è collegato alle situazioni internazionali preoccupanti che si stanno vivendo attualmente con la sollecitazione che l'attenzione ai valori basilari della convivenza e lo sforzo per arrivare ad una soluzione pacifica dei conflitti non vengano mai meno.

Fatta eccezione per quelli che fanno parte del Consiglio Comunale e alcuni membri della rappresentanza della banda musicale, nessun giovane era presente alla cerimonia e questo non è stato un bel segnale.

Enzo Morozzo

FURTO ALL'ASD CALCIOBALILLA OZEGNA

Come già in molti sapranno, nella serata di mercoledì 5 giugno si è consumato un episodio assai spiacevole per la nostra Comunità. L'ASD Calciobalilla Ozegna ha, infatti, subito il furto di un tavolo da gioco dalla sede situata nell'area sportiva del Palazzetto dello Sport. I malviventi, dopo aver aperto la porta di accesso aiutandosi - molto probabilmente - con un piede di

porco, si sono appropriati del calciobalilla del valore di € 2.300, costringendo alla momentanea chiusura della sede.

Il furto si sarebbe consumato intorno alle 18.30-19.00, orario a dir poco insolito dato il numero di persone presenti nel parco giochi che non si sono accorte delle cattive intenzioni dei malfattori. Stando a quanto raccontato da chi assistito almeno in

parte all'accaduto, si trattrebbe di due giovani ragazzi con un furgone bianco.

La Redazione esprime il suo appoggio all'ASD Calciobalilla Ozegna e invita chiunque possa fornire informazioni utili a rivolgersi direttamente al Presidente Gabriele Torchia.

Riccardo Tarabolino

A OZEGNA LA PRIMA EDIZIONE DELLE LIONIADI

Domenica 19 maggio 2024, ad Ozegna si è tenuta la prima edizione delle Lioniadi, un torneo di calciobalilla a scopo benefico organizzato dal Lions Club Rivarolo Occidentale in collaborazione con l'Associazione Calciobalilla Ozegna. "L'evento è stato fortemente voluto a Ozegna da Michele Giannone, attuale Governatore della nostra zona, che rappresenta oltre 70 club Lions tra Torino, Novara e Valle D'Aosta - spiega l'Assessore Graziano Agostino. - Quando ha visto l'Associazione Calciobalilla e la struttura del nostro Palazzetto, l'idea ha preso forma."

Così, il Comune, il Lions Club Rivarolo Occidentale e l'Associazione Calciobalilla Ozegna hanno messo a disposizione strutture, impegno e dedizione per realizzare l'evento. Sono state dedicate oltre 300 ore di volontariato, ma nulla sarebbe stato possibile senza i partecipanti al torneo. I professionisti hanno aiutato i dilettanti, spiegando le regole e facendo divertire tutti. Inoltre, tutti i volontari delle associazioni hanno deciso di destinare l'intero ricavato all'acquisto di un calciobalilla. Non è mancato un imprevisto: l'azienda che doveva consegnare le

coppe ha avuto un ritardo, ma grazie ad alcune attività locali sul podio non sono mancati i premi.

Le coppie giocatrici sono state formate a baracca accoppiando un socio Lions e un socio Calciobalilla. Il torneo è stato vinto da Didier Rossio e Michael Rotella, che hanno superato Sandrono e Gallo in una finale entusiasmante.

"È bellissimo vedere una comunità così unita e generosa!" conclude Agostino. "È stato un evento indimenticabile grazie all'impegno e alla collaborazione di molte persone e aziende."

Riccardo Tarabolino



Foto F. Piazza



L'ECONOMIA CANAVESANA

Dai dati recentemente diffusi dalla Camera di Commercio di Torino si rileva che in Canavese il commercio si conferma il primo settore per consistenza, seguito dai servizi alle imprese, dalle costruzioni e dalle piccole industrie.

Più alta rispetto al resto della provincia la presenza di imprese artigiane e femminili.

Oltre la metà della popolazione canavesana è femminile, la popolazione di stranieri residenti rappresenta il 7,9%.

Quasi il 95% delle imprese del nostro

territorio sono microimprese, poco meno della metà delle imprese canavesane sono sorte prima del 2010.

Per quanto riguarda il tipo di impresa in Canavese prevale quella individuale con oltre il 64% del totale.

Per caratteristiche produttive il primo settore in Canavese risulta come segnalato precedentemente il commercio con il 22,2%, seguito dai servizi alle imprese con il 19,1% e dalle costruzioni con il 18,6%. Seguono l'agricoltura con 12,3% e

l'industria con l'11,1%.

Al momento il turismo rappresenta il 6,6% delle attività autonome. Rispetto al resto della provincia il Canavese conta un maggior numero di imprese artigiane: 33% contro il 27% della provincia.

Le zone che hanno registrato nella nostra zona un seppur lieve tasso di crescita nelle iscrizioni di nuove aziende sono il rivarolese, il chivassese e l'eporediese, mentre il tasso risulta leggermente negativo a Caluso, Castellamonte e Cuorgnè.

Roberto Flogisto

ALTO CANAVESE GAMES

Terminata domenica 16 giugno un'altra edizione degli Alto Canavese Games, evento tanto atteso che ha richiamato l'attenzione di migliaia di canavesani e non solo. Per chi ancora non li conoscesse, si tratta di una manifestazione goliardica in stile "Giochi senza Frontiere" che punta a unire i Paesi del territorio canavesano ed i loro

OZEGNA AGLI ALTO CANAVESE GAMES

giocatori, con un'ampia fascia di età che va dai 12 anni agli over 60. Il miglior carpentiere, corsa con le carriole e con i sacchi, la staffetta, il tiro alla fune, l'albero della cuccagna e moltissime altre discipline: i residenti del territorio canavesano nel fine settimana del 14, 15 e 16 giugno si sono confrontati in tantissime sfide, ognuna che attribuisce dei punti e che si vanno a sommare per decretare il vincitore finale della competizione.



Foto R.Tarabolino



Foto R.Tarabolino



Foto F. Pozzo

Riccardo Tarabolino

Ad oggi i comuni partecipanti ai "Games" sono 16; nei tre giorni di gare si sono impegnati circa 800 atleti che dal venerdì sera fino alle premiazioni della domenica si sono dati da fare per contendersi la vittoria. Quest'anno la squadra ospitante è stata quella di Forno C.se che si era aggiudicata il primo posto l'anno scorso e si è riaffermata super vincitrice anche in questa edizione, superando la temuta Rivara di un punto. Nonostante la triste classifica che vede Ozegna al penultimo posto su sedici squadre, non sono mancate allegria e divertimento da parte dei nostri giocatori che con impegno e allenamento si sono messi nuovamente in gioco.

Ad accompagnare la squadra ozegnese alla presentazione della prima serata c'era anche il corpo delle Majorettes "Les 'A Marena", il vicesindaco Federico Pozzo e, ovviamente, il caposquadra Giovanni Agostino Graziano, nostro Assessore comunale.

Stando al regolamento dei Games, il prossimo anno ad ospitare i giochi sarà il Comune di Canischio. L'ideatore e presidente ACG, Cristian Milano, è soddisfatto del risultato ottenuto e si sta impegnando con tutta l'organizzazione per ideare un nuovo format e allargare la partecipazione.

ELEZIONI DEL 8-9 GIUGNO

EUROPEE

Anche ad Ozegna i risultati delle elezioni Europee confermano quelli nazionali: la forte crescita di Fratelli d'Italia della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni; la tenuta del PD; la crescita di F.I.; la forte perdita della Lega e del M5S.

RISULTATI

FdI: 223 voti pari al 39.12% - erano 46 (7.92%) nel 2019
PD: 83 voti pari al 14.56% - erano 85 (14.63%) nel 2019
LEGA: 75 voti pari al 13.16% - erano 302 (51.98%) nel 2019
F.I.: 72 voti pari al 12.63% - erano 41 (7.06%) nel 2019
M5S: 40 voti pari al 7.02% - erano 65 (11.19%) nel 2019
AVS: 22 voti pari al 3.86% - erano 15 nel 2019 (VERDI+LA SINISTRA+PART. COMUNISTA)
ALTRI VARI: 55 voti.
ELETTORI 992, VOTANTI 645 (65.02%), NULLE 37, SCHEDE BIANCHE 38.

Le preferenze hanno visto

primeggiare MELONI 56, CROSETTO 14 per FdI; VANNACI 11 per LEGA; TAJANI 10 per F.I.; STRADA 7 per PD.

REGIONALI

In queste votazioni la grande novità era data dalla candidatura del nostro Sindaco Sergio Bartoli a Consigliere Regionale nella lista "LISTA CIVICA CIRIO PRESIDENTE" che ha riscosso un grande successo sia personale che di lista, sia nel Canavese che nel Torinese, risultando in tal modo eletto come secondo della propria lista con 2.917 voti totali.

RISULTATI

CIRIO ALBERTO 502 voti 82.03%, candidato Presidente C.D. ELETTO – erano 371 (63.20%) nel 2019. Liste collegate: LISTA CIVICA CIRIO 361 voti; F.I. 47 voti – 34 nel 2019; FdI 44 – 25 nel 2019 LEGA 28 voti – 291 nel 2019; PENTENERO GIOVANNA 75 voti 12.25%, candidata Presidente C.S. – erano 151 (25.72%) nel 2019 con

CHIAMPARINO candidato Presidente.

Liste collegate: PD 45 voti – 68 nel 2019; AVS 12 voti – 8 nel 2019; St.ti Un. Eu. 5 voti – 16 nel 2019; LISTA CIVICA PENTENERO 5 voti – 24 nel 2019;

DISABATO SARAH 24 voti 3.92%, candidata Presidente M5S – erano 62(10.56%) nel 2019;

COSTANZO ALBERTO 11 voti 1.80%, candidato Presidente LIBERTA' PIEMONTE;

FREDIANI FRANCESCA 0 voti, candidata Presidente PIEMONTE POPOLARE.

Le preferenze hanno visto trionfare il nostro Sindaco BARTOLI Sergio con 319 voti per la lista CIVICA CIRIO seguito a grande distanza da AVETTA Alberto con 12 voti e PELLER Ellade con 10 voti per il P.D.; LEONE Claudio con 11 voti per F.I. e CANE Andrea con 9 voti per la LEGA.

ELETTORI 1.000, VOTANTI 650 (65%), NULLE 22, BIANCHE 16.

Giancarlo Tarella

INIZIATIVE INTERPARROCCHIALI

Nei mesi di aprile e maggio, sono stati numerosi gli appuntamenti che hanno coinvolto le parrocchie di Agliè, Cuceglio, Ozegna e San Giorgio a cui si è aggiunta anche quella di Lusiglié.

Il 22 aprile, nella chiesa parrocchiale di Lusigliè, don Marco Marchiando ha tenuto la prima "Lectio divina", a cui ne sono seguite altre due, il 13 maggio a San Giorgio e il 10 giugno a Ozegna, tenute rispettivamente da Elisabetta Acide e don Luca Meinardi. Sono incontri di formazione spirituale, ma anche culturale, perché le persone sono guidate prima di tutto a cogliere le sfumature del brano biblico esaminato e poi a ricavarne degli

stimoli per la propria vita di fede. Alle conferenze si sono alternate le ormai consuete processioni ai Santuari. Non tutte le volte il tempo ci è stato amico, ma in ogni caso la partecipazione c'è sempre stata. Il 3 maggio siamo saliti al Santuario dell'Addolorata a Cuceglio, come momento di apertura del mese dedicato tradizionalmente a Maria, poi il 24, nel ricordo di Maria Ausiliatrice, la Messa è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Agliè, seguita dalla processione nella piazza antistante, così come da lunga tradizione in quella comunità; a seguire il 31 maggio ci siamo recati in pellegrinaggio al Santuario di Misobolo, ma, come ha ribadito don

Luca, la celebrazione non ha "chiuso" il mese mariano, ma ha soltanto proseguito il percorso verso l'Anniversario dell'Apparizione al Santuario il 21 giugno.

Personalmente ritengo tutti questi momenti di preghiera comune fra le parrocchie molto significativi e utili a creare una sempre maggior fraternità e familiarità fra i fedeli. La carenza dei sacerdoti porterà entro breve ad inevitabili accorpamenti, ma, camminando insieme fin da ora, arriveremo un po' più preparati a questa ineludibile meta.

Emanuela Chiono

BANCO DI BENEFICENZA

Quest'anno non ci sarà la solita raccolta premi per allestire il Banco di Beneficenza. Avevamo già deciso lo scorso anno di fermarci un po', per non assillare troppo con la richiesta premi, ragione di più siamo

venuti a sapere che saremmo stati senza corrente, visto che è stato tolto il contatore, ma comunque questo non sarebbe stato un problema, un generatore lo avremmo di sicuro trovato, però dopo tanti anni di

onorato servizio un po' di riposo ce lo siamo meritato. Vedremo cosa si farà il prossimo anno, ma se un altro ente lo volesse fare ben venga.

Mario Berardo

CORPUS DOMINI

Il Corpus Domini è una festa relativamente recente. La sua istituzione ufficiale è legata al cosiddetto miracolo di Bolsena che avvenne nel 1263. Le cronache del tempo raccontano che, durante la celebrazione della messa, un sacerdote, tormentato da dubbi sulla presenza reale di Cristo, vide sgorgare gocce di sangue dall'ostia che teneva tra le mani. A seguito di questo miracolo papa Urbano IV decretò che la festa del Corpo del Signore fosse celebrata ogni anno in tutto il mondo cristiano. La data della celebrazione fu fissata nel giovedì che segue la prima domenica dopo la Pentecoste. In molti paesi, tra cui l'Italia, da qualche decennio la data di celebrazione è stata spostata alla domenica successiva. Il rito centrale di questa ricorrenza consiste nella processione di un'ostia consacrata, racchiusa in un ostensorio sotto un baldacchino ed esposta alla pubblica adorazione. È una rappresentazione simbolica di Gesù che percorre le strade del mondo. Proprio per onorare questa presenza si usa lanciare dei fiori lungo il percorso e adornare le vie con drappi, fiori e altarini. Un'altra usanza diffusa in molti paesi italiani e spagnoli è l'infiorata: i fedeli creano coloratissimi tappeti di petali di fiori sui quali si svolgerà la processione del Santissimo Sacramento.

Tutto questo preambolo storico-culturale preso da Internet per aprire una riflessione sul poco valore che oggi ad Ozegna viene attribuito a questa festa. Tralasciamo il baldacchino, ormai scomparso da anni fra gli arredi posseduti dalla nostra parrocchia (io stessa ne ho ormai un vago ricordo) e le infiorate, che sono poco diffuse, seppur presenti, in Canavese e parliamo invece di altre usanze, fino a qualche anno fa molto radicate. Ad esempio, i bambini che avevano ricevuto la Prima Comunione erano ben contenti di rivestirsi "a festa" e accompagnare la processione con il loro cestino di petali da disseminare lungo il percorso; quest'anno, su 13 comunicati, erano presenti solo due bimbe. Per fortuna compensavano altri bimbi più piccoli, che manco l'hanno ancora fatta la Comunione, ma che i genitori si sono impegnati ad accompagnare. E le strade? Altro che altarini e drappi: solo alcune pie famiglie mettono fuori dei vasi, ma il resto del percorso è spesso uno slalom fra auto parcheggiate. Sicuramente sarebbe necessario comunicare un po' in anticipo il percorso della Processione ma è evidente che la sensibilità verso questa festa solenne è ormai molto cambiata. Sì, era il pomeriggio di sabato 1° giugno e quindi supponiamo che la routine preveda

spese o cose simili, ma sconvolgere una volta ogni tanto questa routine non penso sia un dramma. Viviamo solo l'oggi, l'immediato, senza proiezione verso un oltre che prima o poi incontreremo. L'Eucarestia è il dono più grande che ci ha lasciato Gesù, ma noi lo barattiamo con la nostra povera quotidianità, a cui non vogliamo dare un respiro più ampio del "qui ed ora".

Venendo alla cronaca della festa, la Messa è stata celebrata da don Luca alle ore 17 e la chiesa era piena, anche perché quest'orario è molto gettonato dai fedeli di altre parrocchie oltre che dagli ozegnesi. Al termine, accompagnati dalle note della banda Musicale e dai canti della cantoria, ci si è mossi in processione, percorrendo Piazza Umberto I, Corso Principe Tommaso, Piazza S. Marta, Via XX Settembre, Via Cavour e Via Municipio. Al termine solenne benedizione eucaristica e poi tutti a casa o al bar per l'aperitivo. Da segnalare che quest'anno mancavano anche le Associazioni ozegnesi che spesso intervengono coi labari, ma credo che qui la colpa sia imputabile a una mancanza di comunicazione fra la parrocchia e le associazioni stesse.

La sensibilità è cambiata, come si diceva, ma anche l'organizzazione ha bisogno di qualche ritocco...

Emanuela Chiono

ORATORI ESTIVI

L'oratorio, che, nel periodo scolastico, si affianca normalmente alle attività catechistiche, durante l'estate amplia il proprio raggio d'azione per essere di supporto a quelle famiglie, che si trovano nell'impossibilità di restare accanto ai figli in vacanza.

E quanto sta accadendo in molti centri del Canavese, compresi quelli a noi vicini, come Aglié e San

Giorgio, dove, a partire immediatamente dalla fine della scuola, per tre settimane a testa, si è cominciato ad accogliere in oratorio bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni e questo dal lunedì al venerdì, con orario 7.30 – 18. L'oratorio in loco proseguirà fino al 19 luglio e poi seguiranno ancora tre settimane di campo estivo in montagna, che traghettano i giovani utenti in

prossimità delle ferie genitoriali. Anche a Ozegna, in modo più limitato, proseguiranno ancora per tutto luglio gl'incontri del Monday Club, che in estate non lascia, ma raddoppia, nel senso che chi lo desidera potrà frequentare l'oratorio in casa parrocchiale anche il giovedì, sempre dalle 17.30 in poi.

Emanuela Chiono

FIDAS

stabilmente la cifra di 35 donazioni per evento. Questo ci consentirebbe di velocizzare le procedure e ridurrebbe le code che spesso si formano. Non è facile anche perché ci sono poche presenze tra i giovani, la fascia di età in cui si dona il sangue a Ozegna si attesta in media tra i 45 e i 55 anni. Questo significa

ipoteticamente che fra 10 anni ai donatori che arrivano a fine carriera mancherà il rimpiazzo. Tuttavia restiamo fiduciosi e confidiamo che leggendo questo articolo qualcuno si convinca a unirsi al nostro gruppo ricordando che ogni sacca di sangue può salvare una vita.

Fabio Rava

ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE AL SANTUARIO



Archiviati i solenni festeggiamenti del 2023 per il Quarto centenario dell'Apparizione, anche in questo 2024 si è voluto comunque dare rilievo alla ricorrenza del 21 giugno, prima e dopo questa data.

Da lunedì 17 giugno è stata celebrata alle ore 20,30 la S. Messa, in una sorta di mini-Novena; mentre lo scorso anno ogni celebrazione era toccata a un sacerdote diverso, quest'anno è stato il solo don Luca a presiedere l'Eucarestia, essendo don Massimiliano già alle prese con il centro estivo, che si sta svolgendo all'oratorio di Aglié. In tutte le sere si è registrata una discreta partecipazione di fedeli, da Ozegna e da altre parrocchie.

Venerdì 21 giugno, il violento temporale pomeridiano ha rischiato di far saltare la processione, ma, per fortuna, il tempo si è ristabilito e quindi, come da copione, ci siamo messi in cammino alle ore 20.15 verso il Santuario, meditando i misteri dolorosi del Rosario, aiutati nella preghiera anche da due delle suore della Tanzania, che risiedono stabilmente presso la parrocchia di San Giorgio. Le autorità religiose (don Giuseppe Scavilla, don Luca e don Max) e politiche (il Vicesindaco e alcuni amministratori con il gonfalone del Comune) precedevano e seguivano il quadro della Madonna, abilmente portato a spalle da alcuni volenterosi (e sottolineo l'avverbio "abilmente" perché la pioggia aveva

creato non delle pozzanghere, ma dei piccoli laghetti e quindi erano necessari continui spostamenti a destra o sinistra). Durante il percorso, vi è stata una breve sosta davanti al pilone votivo fatto restaurare di fresco dai coniugi Prata e che don Luca ha benedetto affinché possa essere per tutti coloro che vi transiteranno davanti l'occasione per elevare il pensiero a Dio e alla Vergine che questi luoghi ha reso sacri con la sua presenza.

La S. Messa è stata celebrata da don Giuseppe Scavilla, segretario del Vescovo, che ha ricordato con piacere di aver avuto l'onore di aprire la Porta Santa del Santuario durante il Giubileo della Misericordia del 2016. Al termine della Messa don Luca ha rivolto alcune parole di apprezzamento e incoraggiamento al Vicesindaco Federico Pozzo, che si appresta a diventare il facente funzione del Sindaco, ormai neo-Consigliere regionale, svolgendone le mansioni, pur senza assumere la carica di Primo Cittadino.

Sabato 22 giugno, proseguendo con le iniziative dedicate a solennizzare questo 401° Anniversario, la Messa vespertina del sabato è stata spostata al Santuario e, al termine, vi è stata una lettura animata delle vicende legate all'Apparizione, presentata da alcuni dei ragazzi e bambini che hanno frequentato il Monday Club, ovvero l'oratorio settimanale del lunedì. Il testo è stato preparato da Enzo Morozzo, in virtù della sua approfondita conoscenza dei fatti storici ozegnesi nonché dell'ormai acclarata abilità di scrittore, mentre Renata Rampone e Carla Tarella hanno, sempre con l'aiuto di Enzo, preparato i giovani lettori a presentare in maniera espressiva queste pagine. Riuniti sotto il fresco degli alberi (sabato pomeriggio per puro caso non pioveva...), davanti a un bel numero di spettatori, il gruppetto ha narrato di come Guglielmo avesse perso la voce per poi ritrovarla miracolosamente a seguito dell'Apparizione della Madonna.

E veniamo a domenica 23: dal desiderio di una coppia, ormai prossima a festeggiare i 70 anni di matrimonio, è nata l'idea di riunire al Santuario per un momento di festa

tutti coloro che si sono sposati al Santuario. Con una pazienza certosina, spulciando i registri parrocchiali, Renata Rampone è riuscita ad individuare una settantina di coppie. Purtroppo, alcune erano sconosciute, essendo giunte da altre parrocchie, tuttavia, anche attraverso i social si è cercato di raggiungerne il maggior numero possibile e devo dire che è stato un successo in quanto all'appello hanno risposto circa una quarantina di famiglie. Alcune hanno potuto essere fisicamente presenti, altre per motivi di salute e di figli arrivati o in arrivo erano assenti, altre ancora erano presenti – ahimè – al 50% perché uno dei due coniugi era già in paradiso ad attendere lo sposo o la sposa, ma tutte, durante la Messa, sono state ricordate davanti al Signore, implorando una speciale benedizione su di loro. A ricordo della giornata ogni coppia presente ha ricevuto una calamita a forma di cuore con impressa la foto del Santuario e la data del 23 giugno 2024, che don Luca aveva benedetto durante il momento offertoriale. Ecco l'elenco dei coniugi presenti al Santuario:

1. Ariotto Elio e Merlo Marilena
2. Romano Domenico e Rampone Maria Teresa
3. Brusa Arnaldo e Alice Lorenzina
4. Nepote Fus Claudio e Berta Vilma
5. Campagnolo Romano e Leone Alida
6. Moretto Natale e Bollero Maria Antonia
7. Gramaglia Mario e Avenatti Lorena
8. Poggio Luciano e Mondin Bianca Rosa
9. Riva Roveda Bruno e Grassotti Tiziana
10. Delaurenti Giovanni e Riva Milva
11. Miglio Roberto e Sandrono Daniela
12. Franzin Luciano e Vota Antonella
13. Giovando Gualtieri e Amore Rosa Maria
14. Scalese Gianfranco e Nigra Danila
15. Goglio Franco e Rampone Vanda
16. Gamerro Claudio e Rampone Roberta
17. Sabato Vincenzo e Caretto Raffaella
18. Bortolin Valter e Ottino Alessandra

continua a pag. 11

segue da pag. 10 - ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE AL SANTUARIO

19. Nastro Valerio e Rostagno
 Marina
 20. Allera Giovan Battista e Bottino
 Monica
 21. Zaganelli Ferruccio e Lechiara
 Emanuel
 22. Baldi Andrea e Furno Egle
 23. Bartoli Vincenzo e Buon Vino
 Cristiana
 24. Badaracco Cristiano e De Santi
 Cinzia
 25. Loi Gianluigi e Ruffatto Sara
 26. Barberis Renzo e Marchiando
 Pacchiola Simona
 27. Tapparo Claudio e Carpino
 Antonella
 28. Nepote Fus Andrea e Ambroggio
 Annalisa
 29. Nepote Fus Paolo e Arcuri Elena
 30. Mustica Luca e Rovelli Barbara
 31. Bollero Antonello e Paglieri
 Ilenia
 32. Napoli Fabrizio e Piccoli Maria
 Stella
 33. Artero Federico e Mattaglia
 Martina
 34. Barengo Davide e Perono Garoffo
 Chiara
 35. Borsi Stefano e Silvetti Zoe
 36. Giglio Andrea e Naretto Giulia.
 A tutti questi vanno aggiunti Renata Rampone (che con sorella e cognato è stata l'instancabile artefice dei festeggiamenti) e, nel ricordo, il di lei marito Eugenio Barberis, che il Signore ha chiamato a sé già da qualche anno.

Al termine della Messa, tutti i presenti hanno potuto gustare un ottimo e abbondante rinfresco

preparato dalla Pro Loco, che ha davvero dato del suo meglio nel proporre tanti cibi squisiti (tanto è vero che neppure la pioggerellina che aveva ripreso a cadere è stata un buon motivo per allontanarsi in fretta...).

La festa è stata molto apprezzata, oltre che dai diretti interessati, anche da don Luca, che, nel ringraziare tutti i collaboratori parrocchiali, adoperatisi per realizzarla, ha suggerito di dedicare la domenica



Foto E. Chiono

successiva al 21 giugno di ogni anno agli sposi del Santuario, anche se magari in maniera più semplice di quanto fatto in questa occasione. A margine della cronaca, è doveroso anche ricordare quanto il Pievano ci ha comunicato durante le varie celebrazioni: le piogge insistenti di questi mesi hanno evidenziato la necessità di "ripassare" – come si dice – i tetti delle stanze laterali, che lasciavano ormai entrare acqua in abbondanza nei locali sottostanti. L'esame della copertura ha messo in luce la necessità di una manutenzione urgente, a cui si è già provveduto, ma questo intervento ha avuto un costo non indifferente

(circa 55.000 euro, di cui solo la metà presenti nelle casse della parrocchia) e quindi, anche attraverso le pagine de 'L Gavason, ricordiamo a tutti i devoti del Santuario che eventuali offerte destinate al pagamento delle spese sono molto ben accette e possono essere consegnate ai collaboratori o ai sacerdoti prima e dopo le Messe. Un gran bell'esempio è arrivato dalle coppie di sposi, che hanno offerto con estrema generosità, tanto è vero che, dopo aver pagato tutte le spese, è rimasto un bel gruzzoletto (circa 800 euro) da destinare allo scopo di cui sopra.

Emanuela Chiono



Foto M. Rita Parola

TEATRO NUOVO OZEGNA: SI CAMBIA E SI DEBUTTA A SETTEMBRE

Cambio radicale di programma in corso d'opera per il Teatro Nuovo Ozegna. Mentre proseguivano le prove di un testo su cui già si lavorava da tempo, è arrivata la doccia fredda: due componenti del gruppo, non di Ozegna, coppia nella vita, che già avevano partecipato allo spettacolo sulla storia del ballo, rappresentato due anni or sono, hanno dovuto abbandonare gruppo e progetti a causa di serissimi problemi di salute.

Trovare subito dei sostituti non era semplice e, quandanche si fossero trovati, significava ripartire quasi da zero allungando i tempi con una ricaduta negativa sulla volontà di continuare (se non si vedono risultati concreti, l'impegno un poco per volta diminuisce e la voglia di fare se ne va). A questo punto si è preso la decisione radicale: si mette da parte il vecchio testo, magari riprendendolo in futuro, e si riparte con un lavoro totalmente diverso

meno vincolante nei ruoli perché non essendo una commedia tradizionale non prevede una assegnazione specifica delle parti e neppure uno studio mnemonico basandosi su una lettura espressiva e una rappresentazione semiscenica. Si è ripescato uno spettacolo messo in scena una trentina di anni fa che era piaciuto tantissimo proprio perché completamente diverso da quelli che normalmente vengono presentati dai gruppi amatoriali. Si tratta di "Mille più mille – Ballata canavesana" che si potrebbe definire quasi un cabaret o un piccolo musical visto che i momenti musicali sono piuttosto numerosi. Di che cosa tratta? In pratica è un viaggio tra le tradizioni, i cambiamenti, la storia della nostra terra formata da frammenti tratti da opere di vari autori canavesani e non, scritti sia in Lingua italiana che in Piemontese, intervallati da numerosi canti tradizionali, alcuni conosciuti altri

meno noti, seguendo la linea dello scorrere delle stagioni e degli anni. Naturalmente il modo di metterlo in scena sarà piuttosto diverso rispetto alla prima edizione, snellito in parecchi punti, arricchito nella parte musicale visto che si è riusciti ad "ingaggiare" persone che fanno parte della Corale Rivarolese e del Coro CAI e supportato da una serie di immagini che dovranno non solo fare da sfondo ma integrarsi con quanto viene detto, letto e cantato (sperando che il sistema di proiezione del Palazzetto non faccia i capricci...).

Data fissata per il debutto ozegnese, già comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale, sabato 14 settembre prossimo, vigilia della festa di San Besso (data scelta non a caso) ovviamente presso il Palazzetto di Ozegna.

Enzo Morozzo

GRUPPO ALPINI: L'ADUNATA NAZIONALE A VICENZA

L'annuale Adunata Nazionale degli Alpini in congedo quest'anno si è svolta a Vicenza dal 10 al 12 maggio, che come tutti gli anni si ripete sempre uguale eppure sempre nuova, riempiendo la città di Alpini con la loro allegria ma sempre incredibilmente ordinati, fieri e solenni pur dopo la serata/nottata del sabato. In quest'anno martoriato da tante guerre, anche non lontane da noi, l'adunata aveva come filo conduttore "Intrecci di Pace" per intrecciare bambini e adulti, associazioni e militari, la bellezza dell'intento di diffondere la pace e la bellezza unica dell'atmosfera che vi si respirava. Con quanto raccolto nelle varie iniziative verranno realizzati dei laboratori di educazione alla pace, alla nonviolenza, alle pari opportunità, alla tolleranza, alla gestione dei conflitti nelle scuole di Vicenza.

Il Gruppo di Ozegna ha partecipato con il Capo Gruppo Arnaldo Brusa unendosi al gruppo di Pont Canavese per il viaggio ed il pernottamento in una palestra attrezzata nel Comune di Costabissara a soli 5 Km. da Vicenza, trascorrendo la notte in sacco a pelo.

Nelle serate di Venerdì e Sabato nel teatro comunale si sono susseguiti i cori "Gran Paradiso" di Pont C.se,

"La Rotonda" di Agliè ed il coro ANA di Torino interpretando da par loro i suggestivi canti Alpini e di montagna, sempre struggenti e commoventi

Sabato pomeriggio/sera la città era stracolma di Alpini, simpatizzanti al seguito e cittadini Vicentini accomunati in un'unica grande festa di fratellanza, amicizie ed allegria



Foto G. Tarella

nella bellezza degli allestimenti quali i "pon-pon" di fiori nei giardini e nelle rotonde coi colori della pace. Domenica la sfilata con più di 80.000 alpini che hanno sfilato per le vie della città, applauditi dai cittadini, dai simpatizzanti, da chi non poteva sfilare, assiepati lungo il percorso o affacciati ai balconi imbandierati, salutati dal Presidente dell'Ana Sebastiano Favero, dal comandante delle Truppe Alpine gen. Ignazio Gamba, dal ministro della Difesa on. Crosetto, dal Sindaco, dal Presidente della regione Veneto e dalle altre autorità del territorio. A sorpresa ha fatto anche una rapida presenza la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

Una festa per la città, ore di allegria che rimarranno nella memoria dei Vicentini e del territorio che ha accolto questa meravigliosa Adunata già pomposamente battezzata: "L'Adunata del Secolo".

La sfilata si è conclusa con lo striscione: ARRIVEDERCI A BIELLA! Infatti sarà la nostra vicina cittadina ad ospitare l'anno prossimo la 96° ADUNATA NAZIONALE ALPINI; giornate intense attendono gli Alpini di Biella per la realizzazione di questo grande evento!

Giancarlo Tarella

LA BELLA ATMOSFERA DEL SALONE DEL LIBRO

L'appuntamento di maggio con il Salone del Libro a Torino è ormai diventato un momento a cui molte, moltissime persone non sanno rinunciare e anche quest'anno l'afflusso ha raggiunto il livello di 220.000 presenze superando quella che già era stata considerata una cifra record, lo scorso anno.

Si potrà obiettare che ci sono manifestazioni che richiamano folle ancora più numerose magari in un'unica volta e non spalmate su cinque giorni, quanti ne dura il Salone.

Affermazione giusta ma alla quale si può replicare considerando che si tratta di un evento che ruota attorno ai libri e alle persone che con i libri hanno a che fare e non, tanto per esemplificare, un avvenimento sportivo o un concerto pop o rock; tutto questo in un Paese in cui, stando ai sondaggi e alle impressioni che spesso si riportano, si legge poco. Entrare nella realtà del Salone vuol dire vedere ribaltate o proprio annullate certe affermazioni che in altri momenti sembrano consolidate. Una di queste riguarda i giovani e la lettura. Si è constatato, più di una volta, che la fascia dei giovani, intendendo con questo termine tutte quelle persone comprese nell'età scolare dalla primaria alle superiori con una estensione fino ai 25 anni (valore puramente simbolico tanto per avere un punto di riferimento), non è particolarmente interessata alla lettura. Ebbene nei cinque giorni in cui dura la rassegna torinese, il numero di bambini, ragazzi, adolescenti e post adolescenti che si aggira nei grandi spazi del Lingotto

Mostre e dell'Oval (ai quali si è aggiunto, quest'anno un nuovo spazio esterno dedicato proprio alle persone non ancora maggiorenne) è molto alto. D'accordo che molti di essi si recano al Salone perché la visita è stata organizzata dagli Istituti Scolastici da loro frequentati ma è altrettanto vero che non sono solo interessati ad accaparrarsi gadget nei vari stand ma si fermano a sfogliare libri, a leggere le presentazioni dei testi nelle "quarte di copertina" per cercare di capirne il contenuto o, nel caso di quelli più piccoli, partecipare entusiasti ai vari laboratori che sono stati pensati appositamente per loro oppure, nel caso di quelli più grandi, agli incontri con autori o altri esperti. Proprio a questo proposito, è da segnalare un commento della direttrice del Salone che sì è detta ammirata e stupita nel vedere tanti giovani assistere a conferenze non solo su argomenti o con autori molto vicini a loro per generi trattati (citiamo solo Zerocalcare, pseudonimo di Michele Rech, autore sia dei testi che dei disegni di fumetti e graphic novel tra i più famosi e ricercati) ma anche con quelli trattanti tematiche che potevano sembrare lontanissime dal mondo giovanile.

Oltre ai libri, infatti quello delle conferenze è l'altro grande elemento di richiamo della manifestazione torinese. Le proposte che vengono offerte sono tantissime per cui si ha veramente l'imbarazzo della scelta: si va dalla presentazione di un libro alla quale normalmente, al termine, segue il momento del "firmacopie" spesso, se l'autore è particolarmente

conosciuto, con code che possono durare anche un'ora, alla riscoperta di testi classici commentati o spiegati secondo un'ottica attuale da esperti, all'incontro con personaggi famosi sia del mondo della politica che dello spettacolo o dello sport che parlano del loro rapporto con la lettura o con la scrittura. Queste conferenze, oltre che essere molto varie, hanno anche il pregio di essere contenute come tempo, tutte infatti devono avere la durata di un'ora per permettere la rotazione nelle varie Sale e questo evita che ci siano lungaggini, anzi talvolta, se l'oratore è particolarmente brillante o l'argomento desta interesse, si vorrebbe quasi che durassero di più.

Infine i libri. Una marea immensa divisa tra gli stand delle grandi Case Editrici, di quelle piccole o medie, di quelle che coprono diversi generi di pubblicazioni e di altre che si specializzano in settori specifici. Una offerta così ampia si sa già in anticipo che è impossibile considerarla tutta; la maggior parte dei visitatori si fa una tabella di marcia preventiva e non sono pochi quelli che cercano sulle grandi mappe posizionate tra i vari padiglioni il dislocamento degli stand degli Editori cui si è interessati. Entrare al Salone del Libro vuol dire soprattutto farsi coinvolgere in una atmosfera di grande vitalità mettendo in conto di uscire stanchi fisicamente (passi avanti e indietro se ne fanno tantissimi) ma mentalmente stimolati e, quasi superfluo aggiungerlo, portando in mano una borsa contenente almeno un paio di libri.

Enzo Morozzo

FESTA DEL LAVORO

Presidente della Consulta delle Soms del Canavese, nonché Presidente della Società di Brosso, seguito da Igor Piotto segretario del C D L di Torino, seguito da molti altri interventi che hanno portato testimonianze dal mondo del lavoro. Di seguito un concerto, Le voci del tempo, di Woody Guthrie, presentato da Marco Peroni e Mario

Congiu. Bello e graditissimo intermezzo, al termine del quale è stato servito un super rinfresco con i prodotti del territorio. Un bellissimo ed interessante pomeriggio. Appuntamento per il prossimo anno. Dove? Ancora non si sa.

Mario Berardo

Il 1° maggio del corrente anno, prima Festa del Lavoro in quel di Ozegna, organizzata dallo SPI CGIL e dalla consulte delle SOMS del Canavese. Presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna, sono intervenute numerose Società del Canavese, il Palazzetto era gremito, nonostante fuori ci fosse il diluvio. L'apertura del convegno è stata da parte di Pier Vittorio Gillio,

DUE GIOVANI PROMETTENTI SORELLE OZEGNESI NELLA MUSICA CLASSICA

Nelle settimane scorse abbiamo incontrato le sorelle Hoara ed Erica Calcio Gaudino, entrambe giovani promettenti nel campo della musica classica del nostro paese, e abbiamo approfondito con loro come erano iniziate le loro passioni e come si sono evolute in seguito.

Le due sorelle sono nipoti di Celestina e Costantino Calcio e sono figlie di Cristina e Andrea Calcio. La prima delle due sorelle con la quale abbiamo affrontato il tema delle loro passioni è stata Hoara che si è così espressa:

Mi chiamo Hoara e sono diventata maggiorenne ad ottobre e come mia sorella abito ad Ozegna dalla nascita. Il mio approccio con la musica è iniziato frequentando la sezione musicale delle medie di Rivarolo, dove suonavo le percussioni e contemporaneamente frequentavo la Associazione Liceo Musicale di Rivarolo, dove imparavo a suonare il flauto traverso con la Maestra Bruna Querio.

In contemporanea ho superato le prime certificazioni al Conservatorio Verdi di Alessandria.

In terza media ho sostenuto l'esame di ammissione per il Liceo Classico e Musicale di Torino, dove sono stata ammessa con l'oboe e il pianoforte. Il mio percorso di studi mi ha permesso di poter suonare con il Professore Luigi Finetto, primo oboe del Teatro Regio e in una location come Palazzo Madama.

Quest'anno mi diplomerò.

Non è stato facile coniugare tutti i miei impegni, ma la mia famiglia mi è sempre stata vicina.

La seconda a parlare è stata Erica, che si è così espressa:

Non so dire da quando è iniziata la mia passione per la musica classica, perché avevo 3 anni e ho chiesto a Babbo Natale il mio primo violino. I miei genitori credevano che il violino lo avessi chiesto per giocare, ma al contrario ho chiesto loro di andare ad imparare da un maestro. A gennaio 2015 iniziò il mio primo

percorso musicale affiancato dalla Maestra Daniela Camoletto, presso la Associazione Liceo Musicale di Rivarolo Canavese.

Sempre affiancata e supportata dalla maestra Daniela e dalla direttrice Sonia Magliano, quest'anno ho partecipato al XXIII International Music Competition di Cortemilia e suonando in duo con la pianista Chiara, un'opera di Kalsser, abbiamo ottenuto il terzo posto.

Mi diverte molto suonare il violino, quindi non ho troppa difficoltà a conciliarlo con la scuola e gli impegni.

Il flauto traverso lo suono a scuola poiché frequento la sezione musicale delle Scuole Medie di Rivarolo e come sport pratico la pallavolo per la quale gioco nella Lilliput di Settimo Torinese.

Devo comunque ringraziare i miei genitori, i nonni e mia sorella che mi supportano in tutto.

Intervista rilasciata a Domenica Cresto

CONCORSO LETTERARIO ALADEI

Con la conferenza stampa del 16 maggio scorso, tenuta al Monnalisa di Ozegna, è ricominciata la collaborazione tra le associazioni 'L Gavason e Aladei per la terza edizione del Concorso Letterario Nazionale Aladei. Il concorso, anche questa volta patrocinato dal Comune di Ozegna, ha il supporto e la collaborazione di Banca d'Alba, Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale, l'editore Baima e Ronchetti e Il Coro "La Rotonda" di Agliè.

Il tema scelto per quest'anno è "La mente artificiale – Narrazioni tra uomo e macchina", la scadenza fissata per la consegna degli elaborati è quella della mezzanotte del 31 luglio 2024 il e la premiazione finale avrà luogo nel pomeriggio del 19 ottobre al Palazzetto dello Sporto di Ozegna e sarà trasmessa in streaming per favorire i partecipanti che già dai primi testi ricevuti concorrono da tutta Italia.

La giuria presieduta dal Professore Sergio Gilardino, linguista, scrittore e accademico è composta dai componenti della nostra Redazione

Donatella Camizzi, Massimo Prata e Fabio Rava, dalla giornalista Viola Configliacco Giacolin e dalla studentessa Ersilia Brunasso Diego. I primi 15 racconti classificati, oltre che meritevoli di pubblicazione, verranno raccolti in un'unica antologia che si chiamerà "La mente artificiale. Narrazioni tra uomo e macchina" e le copie dell'antologia saranno consegnate in qualità di premio agli autori selezionati. A cornice del concorso si terranno due serate il 14 e il 21 settembre. Per questa edizione si è deciso di abbracciare il territorio canavesano così da allargare l'orizzonte e conquistare nuovi spazi e visibilità. Sabato 14 settembre in una località ancora da confermare (che potrebbe essere Torre Canavese) si terrà un dialogo sul tema con la presenza di relatori di grande qualità a cominciare dal Professore Nicola Donti, Docente esperto in comunicazione e Professore di Filosofia del linguaggio presso l'Università di Perugia, Daniela Ducoli, giornalista Mediaset, Erica

Comoglio, giornalista e autrice televisiva, il Professor emerito Renato Grimaldi Direttore della Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Torino e l'ingegnere informatico del Politecnico di Torino, Andrea Ancona.

Sabato 21 settembre sarà la volta del Coro "La Rotonda" di Agliè diretto dal Maestro Giampiero Castagna. Per festeggiare i 40 anni di fondazione il coro si confronterà in una sfida con la musica creata con l'intelligenza artificiale.

Alla conferenza stampa ha presenziato anche Michele Consiglio, vincitore del concorso nel 2023 che ha raccontato la sua esperienza e si è ripromesso di scrivere un racconto per partecipare a questa terza edizione.

La partecipazione è gratuita, senza costi di iscrizione. Il bando completo è disponibile su concorsiletterari.it e sui siti di Aladei e de 'L Gavason.

Fabio Rava

DALLA BANDA

Il maltempo che ha caratterizzato tutto il periodo primaverile, non ha risparmiato la serata dell'8 giugno, data in cui era previsto il Concerto di Primavera del Corpo Musicale "Succa Renzo" da svolgersi all'aperto nella piazza principale di Ozegna. Per fortuna ad Ozegna abbiamo il salone del Palazzetto dello Sport che ha permesso il regolare svolgimento della manifestazione, sebbene al chiuso e non all'aperto come originariamente previsto.

Il Concerto ha visto l'esibizione della Banda, diretta di consueto dal suo maestro Aldo Caramellino, e delle Majorettes, per la prima volta capitanate in concerto dalla nuova capitana Jessica Baudino, visibilmente emozionata per il suo debutto in questo ruolo.

Come da tradizione, il Concerto si è aperto con l'esibizione delle majorettes sulle note delle marce eseguite dalla Banda, che ha eseguito una marcia tradizionale italiana intitolata Monviso (è la marcia in assoluto più suonata in Italia), una marcia da sfilata americana e due marce da concerto. Le majorettes si sono esibite su queste marce sia divise nei due gruppi soliti, senior e junior, sia con i due gruppi uniti. Le majorettes ancora più piccole si sono esibite accompagnate dal rullante del nostro batterista Nicola Ziano. Il Concerto è poi proseguito con alcuni brani suonati solo dalla Banda.

Nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo si sono tenuti i discorsi istituzionali da parte del nostro presidente Rossano Nastro e del Sindaco di Ozegna Sergio Bartoli. Sono state inoltre presentate le nuove majorettes che sono entrate nel gruppo e le majorettes che sono passate nel gruppo delle senior. Nella seconda parte della serata la Banda ha proposto brani soprattutto di musica leggera, tra cui un medley di brani di Sting e dei Police ed uno



di brani di Rey Charles, di cui proprio in quei giorni ricorreva il ventesimo anniversario della scomparsa.

Le majorettes si sono esibite accompagnate dalla Banda sulle note del musical "La Bella e la Bestia" e su un famoso successo degli anni novanta delle Spice Girls.

Al termine del Concerto ha avuto luogo uno scambio di doni tra le majorettes e la ex capitana Sara Essart, e tra la stessa Sara e la nuova capitana Jessica.

Prima della pausa estiva, le majorettes con il loro gruppo di tamburi hanno ancora accompagnato la squadra di Ozegna nella sfilata di apertura degli Alto Canavese Games svoltisi a Forno Canavese, impreziosendo la sfilata della nostra compagine con la loro esibizione e riscuotendo un grande successo e i complimenti delle altre squadre in gara.

I prossimi appuntamenti sono calendarizzati dopo le vacanze estive e sono legati alle manifestazioni del settembre ozegnese.

Domenica 29 settembre sarà ospite della nostra Banda, la banda musicale di Aqui Terme, che terrà un concerto in Ozegna: orari e location sono ancora da definire e saranno comunicati con apposite locandine appena saranno definiti.



Foto archivio majorettes

GRUPPO ANZIANI: TOUR NEL BASSO LAZIO



Foto D. Prata

Anche quest'anno il Gruppo Anziani di Ozegna non si è smentito nell'organizzare un interessante tour, proponendo, ai soci e non, i Castelli Romani e la Riviera di Ulisse. La gita, alla quale hanno aderito in 43 persone guidate dalla nostra presidente Ileana Menardo, è cominciata all'alba del 27 aprile. Raggruppati in un'unica carrozza del Frecciarossa che da Torino Porta Nuova ci ha condotti a Roma Tiburtina, abbiamo potuto visitare fin da subito la storica e affascinante Villa d'Este a Tivoli. Residenza di cardinali e papi, siamo rimasti meravigliati dai suoi giardini ricchi di fontane, statue e giochi d'acqua e dalle sale del palazzo, decorate con numerosi e rimarchevoli trompe l'oeil, stucchi e affreschi.

Il giorno seguente, dal Rinascimento ci siamo catapultati nell'epoca dell'imperatore Tiberio, visitando la sua sontuosa villa affacciata sul mare. Tutti i reperti di questa residenza sono ora raccolti nell'attiguo museo a Sperlonga. In esso, subito all'entrata, campeggia un'enorme cartina ove è raffigurata la rotta del viaggio di Ulisse, compresa la tappa sulla riviera che da lui prende il nome. Sono lì presenti le numerose e gigantesche statue, un tempo collocate nella villa, raffiguranti le imprese dell'eroe omerico. Nel pomeriggio il gruppo ha potuto visitare il centro storico di Terracina, racchiuso tra le antiche mura medievali. I più impavidi hanno

affrontato numerose scalinate per visitare il teatro romano e i vicoli dai quali ammirare in lontananza il mare. Il 29 aprile è stata la volta dei Castelli Romani, così chiamati non per la presenza di manieri, ma perché con questo termine

erano definiti i 14 borghi che la popolavano e che tuttora sono la meta degli abitanti della capitale alla ricerca di un po' di frescura. A Castelgandolfo ciascun partecipante ha potuto decidere se visitare il palazzo papale oppure i suoi vasti giardini. Noi due, avendo già visto il palazzo in passato, abbiamo optato per i giardini, a bordo di un trenino, e siamo rimasti veramente affascinati per la loro maestosità e la ricchezza e la varietà delle piante presenti. Al loro interno vi è anche una fattoria, i cui prodotti vengono giornalmente inviati al Papa e al suo seguito.

La giornata è proseguita con la visita alla millenaria abbazia greco-bizantina di San Nilo a Grottaferrata. Costruita pochi anni prima dello scisma d'oriente, è rimasta fedele al cattolicesimo, pur conservando un proprio rito, cui abbiamo potuto assistere anche se poco abbiamo capito, essendo la recita pronunciata in greco.

Nel nostro programma era inclusa la scoperta dell'imponente abbazia di Montecassino. Eretta nel VI secolo da San

Benedetto, è situata sulla sommità dell'omonimo monte. Quasi interamente distrutta dai bombardamenti alleati durante la Seconda Guerra Mondiale - si credeva vi fosse rifugiatò il comando tedesco - fu ricostruita nel dopoguerra, mantenendo intatta la struttura originale. Tra le poche vestigia che furono risparmiate dalla distruzione vi è la tomba del santo e di sua sorella Santa Scolastica, morti a pochi mesi di distanza e sepolti nella cripta sotto l'altare maggiore, in modo da toccarsi i piedi. La visita a Gaeta nel pomeriggio e alla Montagna Spaccata nei suoi pressi è stata l'ultima attrazione della bella giornata. La devozione per il luogo, ove sorge un Santuario, deriva dalla credenza, sorta in epoca medievale, che le fenditure nella roccia furono prodotte al momento della morte di Gesù.

A sera il Direttivo nelle persone di Ileana, Marisa e Luciana ha voluto ringraziare la comitiva offrendo una golosa torta di frutta e panna, apprezzata da tutti.

In tutti quei giorni il tempo era stato dalla nostra parte, mentre eravamo a conoscenza del brutto tempo a Ozegna, per non parlare delle nevicate nelle località delle montagne vicine.

L'ultimo giorno abbiamo potuto fare ancora due rapide visite a San Felice Circeo e a Sabaudia prima di riprendere il Frecciarossa e concludere felicemente questo piacevole tour.

Donatella e Massimo



MILLE MIGLIA PRIMA TAPPA A TORINO – 11 GIUGNO

Per gli appassionati di auto d'epoca e di gare un appuntamento fisso è ogni anno a Brescia per la partenza e l'arrivo di una splendida competizione automobilistica che sembra quasi più una sfilata che una sfida.

Fu nel 1948 che la "corsa più bella del mondo" transitò nella città dell'auto. Dopo 76 anni, l'11 giugno la 1000 Miglia, il più grande e iconico evento mondiale dedicato alle vetture storiche, ha raggiunto Torino per la conclusione della sua prima tappa. La carovana di 420 esemplari unici prodotti tra il 1927 e il 1957, accompagnata da 120 Ferrari, veicoli elettrici e da un modello a guida autonoma, è arrivata da Brescia all'interno dell'Iveco Industrial Village di strada Settimo, poi il trasferimento verso la passerella lungo Piazza Castello e via Roma per l'accoglienza sulla pedana che l'Automobile Club Torino ha allestito nella splendida cornice di piazza San Carlo per il benvenuto finale. La ripartenza dal PalaVela è stata il

giorno successivo alla volta delle Langhe, del Monferrato, di Genova e Viareggio.

In una Italia sconvolta dalla guerra, dove la Fiat era l'unica industria automobilistica ancora in attività, il tracciato che normalmente collegava Brescia con Roma venne deviato per toccare anche Torino, dove i suoi ponti risparmiati dai bombardamenti erano gli unici che permettevano di attraversare il Po. Su un percorso di 1.827 chilometri, quasi 300 in più rispetto alle altre 24 edizioni, Tazio Nuvolari scrisse sotto una pioggia incessante una delle pagine più belle della sua immortale carriera. Al volante di una spyder costruita a Torino, la mitica Cisitalia 202 MM, un 1.100 di cilindrata con appena 65 cavalli, si classificò secondo assoluto, alle spalle di Clemente Biondetti e della sua poderosa Alfa Romeo 8C 2900 B.

Di quell'epopea restano solo pochissimi scatti, ora digitalizzati con amore da Franco Senestro per il suo archivio "La bottega del

ciabattino". Saranno esposti insieme con altre foto, manifesti e opere grafiche nella mostra "Un viaggio lungo Mille Miglia" curata da Ilaria Pani e Paolo Mazzetti che il MauTo ha organizzato con il Museo Mille Miglia di Brescia e che sarà visitabile da 12 giugno al 29 settembre. Oggi è una prova di regolarità con una prevalenza di partecipanti stranieri provenienti da tutta Europa, dall'America, dal Giappone, dall'Australia e Nuova Zelanda. Un museo viaggiante: Alfa Romeo, Mercedes, Bugatti, Bmw, Lancia, ma anche Fiat 600, Topolino e Ferrari. Per Torino è stata l'occasione per celebrare la lunga e importante tradizione dell'industria automobilistica, ma anche la passione per le vetture d'epoca e le corse di chi come noi è appassionato. Anche un torinese era in gara ed è arrivato a Brescia grazie ad un fil di ferro... anche questo è il bello delle gare!

Ramona Ruspino

Hotels Villa Beatrice

Loano

Informazioni e prenotazioni: **019 668244**

✉ info@villabeatrice.info

🌐 <http://panozzohotels.it>

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2024

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	4.299,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	2.775,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	5.021,00	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)	200,00	
Assicurazioni		1.643,70
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		51,48
LUCE Chiesa Parrocchiale		532,47
LUCE S.S.Trinità		246,38
LUCE Santuario		464,42
LUCE casa parrocchiale		69,97
GAS chiesa parrocchiale		1.833,36
GAS casa parrocchiale		1.341,70
GAS cappella invernale		184,27
SMAT - ACQUA		137,00
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti, ecc.)		1.717,00
Spese per attivita' pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		685,48
Spese per Attrezzature - Ampolle Oli Santi		191,00
Remunerazione da ente Parrocchia		1.000,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '18)		35,68
Opere Assistenziali (S.Infanzia, Missioni)		590,00
TOTALI	12.295,00	10.723,91
DIFFERENZA		1.571,09

OFFERTE CHIESA 2024

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	2.671,00
Gennaio in mem. SIRIANNI Teresa	100,00
Febbraio in mem. BRUNA Giacometto, Andrea e Cinzia per CHIESA	50,00
Marzo i Priori festa dei "Buer"	100,00
Marzo in occ. Batt. RONCO Anna, nonni Antonella e Giorgio e Padrino Alfonso	150,00
Marzo in mem. URIETTI Anna, la famiglia	100,00
Marzo S.messe dal Pievano	1.050,00
Marzo in memoria di GARA Giovanni, la famiglia	140,00
Marzo Gruppo Anziani in occ. Festa Sociale	50,00
Marzo in mem. Di LANZIELLO Enzo, la famiglia	50,00
Marzo Scout Ivrea per ospitalità	100,00
Aprile in mem. di BARTOLI Giovanni, fam. Bartoli e Di Tirro	50,00
Aprile in mem. di CARPINO Luigi, la famiglia	50,00
Maggio In occ. 1° Comunione Isabella RAVA, la famiglia Alice	200,00
Maggio In occ. 1° Comunione Beatrice BARTOLI, la famiglia	15,00
Maggio In occ. 1° Comunione Riccardo NEPOTE FUS, la famiglia	100,00
Giugno in occ. Battesimo VITALE Martina	40,00
Giugno in mem. JOSETTE CASTAGNA	50,00
Giugno in occ. Battesimo EMMA	50,00
Giugno in occ. Battesimo MACRI Edoardo, la famiglia	100,00
Giugno in occ. Battesimo CHIARTANO Tommaso Giovanni	30,00
Giugno in occ. Matrimonio GABRIELE e DALILA	50,00
Giugno in occ. Concerto del 26 maggio al SANTUARIO	50,00
Giugno in mem. Di ENRICO Carlo, i nipoti	100,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA	2.775,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	7.074,00
Marzo Offerte per Quaresima di Fraternità	915,00

continua a pag. 19

segue da pag. 18 - OFFERTE

OFFERTE SANTUARIO 2024

COLLETTE E CANDELE	3.511,00
Febbraio in mem. BRUNA Giacometto, Andrea e Cinzia per SANTUARIO	50,00
Giugno in occ. Battesimo TARDITO AMELIA	200,00
Giugno S.messe dal Pievano	1.260,00
TOTALE OFFERTE	1.510,00
TOTALE SANTUARIO	5.021,00



PRIME COMUNIONI

Domenica 12 maggio scorso per la nostra Comunità Parrocchiale è stata una festa molto importante perché, durante la S.Messa delle ore 10, celebrata al Santuario della Madonna del Bosco, ben 13 bambini si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Comunione. Erano tutti emozionati e, direi, anche preparati, per il loro primo incontro

con Gesù. Hanno frequentato con impegno le lezioni di catechismo, preparandosi per questo loro importante traguardo. Il nostro augurio è che, dopo questa prima Comunione, ne seguano tante altre, perché soltanto con Gesù nel nostro cuore la vita è gioia!!

Carla Bausano

NOTIZIE DAL GRUPPO AIB OZEGNA

In questa prima parte dell'anno, le Squadre che fanno parte del Corpo AIB Piemonte, hanno dovuto rinnovare i loro direttivi perché in scadenza. In particolare la SQUADRA AIB E PC DI OZEGNA ODV ha rinnovato il suo direttivo, così composto:
Germano Bruno - Presidente;
Oberto Simone - Vice Presidente;
Gamerro Claudio - Segretario;
Di Maio Cristian - già Capo Squadra è stato eletto come Comandante di

Distaccamento dell'area 912; Gaviglio Donatella - Capo Squadra. Nel mese di aprile c.a. si è tenuta l'assemblea Regionale del Corpo AIB del Piemonte, presso la sala congressi nella ex Manifattura di Cuorgnè, dove si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche Regionali del Corpo AIB del Piemonte.
Sempre nel mese di aprile c.a., su invito del Comandante della Compagnia Carabinieri di Cantù (CO), quale iscritto come volontario

nella nostra Squadra AIB, presenza all'inaugurazione della nuova sede di Protezione Civile del Comune di Mariano Comense (CO).

La Squadra AIB svolge con regolarità, su richiesta di cittadini, di aziende private, di amministrazioni pubbliche, servizi di disinfezioni nidi di Calabroni e Vespe; e servizi di Protezione Civile.

Il Presidente
Bruno Germano

CORREVA L'ANNO 2019...

La pandemia è stata un terremoto che ha scrollato, mescolato e messo in discussione il modo di relazionarci e alcune convenzioni, che prima ci parevano normali e che scorrevano come cose di routine, ora non sono più così fluide come prima. I grandi eventi, soprattutto concerti, in questa estate, finalmente ripartiranno e soddisferanno la voglia dei più giovani specialmente, saranno tanti i momenti di aggregazione. Un bel momento di gioia condivisa fu domenica 24 novembre appunto del 2019 quando al Palazzetto dello Sport "Natalina Marena" il Sindaco,

l'assessore allo Sport e l'amministrazione comunale vollero premiare gli atleti ozegnesi che si erano distinti e a volte primeggiato nella disciplina da loro praticata. A mio avviso fu una bella cerimonia principalmente per tre motivi: il primo è di ordine pratico, nonni, zii e parenti tutti potevano assistere finalmente per una volta alla premiazione del giovane sportivo di famiglia in quanto per ragioni di distanza, sempre vi assistevano ma solo con le immagini del telefonino, la seconda è che sul palco c'erano rappresentate una bella varietà di

attività sportive e non solo il calcio, terzo motivo, c'è stato l'incontro fisico/visivo tra ragazzi dello stesso paese che, non sempre è scontato quando si hanno molteplici impegni, il trovarsi faccia a faccia conoscersi per mezzo di una bella manifestazione è determinante per conoscersi e magari frequentarsi. Ora nel palazzo comunale ci saranno da riorganizzare alcune cose, ma non credo ci sarà la lotta all'ultima sedia, una cosa sensata, ben programmata, sarebbe carino magari a fine autunno prevederla ed attuarla, chissà ...

Silvano Vezzetti

SOLUZIONE CRUCIPERSONAGGIO OZEGNESE DI APRILE 2024

1	2	3			4		5	6		7	8	9
A	M	B	O		R	I	C	R	E	A	R	E
10				11			12			13		
P	A	R		T	I		E	E		B	I	S
14			15			16						
P	R	E	S	I	D	E	N	T	E		O	
17												18
R	I	C	E	V	E	N	T	I				B
19											20	
E	S	C	L	U	S	I	O	N	E		C	O
21							22			23		
N	A	I	F		T		T	A		P	I	N
S		A	I	D	A		T		L	A	O	S
27	28		29									
I	P		E	S	T	R	A	N	E	I	T	A
31		32					33					
O	R	I			A		N	I	P	O	T	I
34			35	36			37					
N	O	N	N	I			T	G	R		O	
38					39					40	41	
E	S	P	A	T	R	I	A	R	E		L	A
	42	A	S	S	A	I			A	43	S	O
											L	



Il secondo personaggio dei giorni nostri che abbiamo scelto è Marisa Nigra, conosciuta da tutti come "la maestra Marisa".

Dopo molte insistenze da parte nostra siamo riusciti a convincerla a partecipare al gioco e ad essere pubblicata, chiedendole anche di scrivere qualche riga per presentarsi.

Il testo che ci è pervenuto è molto toccante per le considerazioni espresse e abbiamo così pensato di pubblicarlo integralmente.

Massimo e Donatella Prata

continua a pag. 21

segue da pag. 20 - SOLUZIONE CRUCIPERSONAGGIO DI APRILE 2024

Relazione

Sono molto incarico mi decido di scrivere questa articolo in seguito alle numerose domande da parte di alcuni membri dell'associazione che ringrazio, anche se mi hanno suffragiato, difendendo una persona importante per il paese. So non mi sento certo imbarazzante perché sono una persona comune, come molte altre; amo la mia carissima famiglia, ho mia casa, il mio paese e ho una gente con cui sto bene ed ho un buon rapporto familiare.

Sono una persona semplice perché sono stata la mia erogini i miei beni che sono scontadini, volgendo un lavoro giornaliero ma possedendo una ricchezza di valori interiori che fanno sempre credere di conoscermi. Prezendo ho seguito inizialmente l'ala di tutti: scuola materna (asilo) elementare, media frai mi sono iscritta all'Istituto Magistrale S. Giovanni Battista e, nel 1961, dopo il diploma ho iniziato la mia dell'insegnamento. Ho avuto questa attività scolastica per 37 anni dei quali 34 nella scuola elementare di Orgiano; è qui questo che in paese, tutti mi conoscono come "la maestra Marisa".

Ovunque ho mai officiato ho visto passare sui banchi di scuola tanti bambini e ragazzi e con essi, pur facendo molti sforzi, ho sempre lavorato con entusiasmo e impegno secondo gli standard persone rispettore, educate, sole ma anche sicuri di sé capaci di giudizio e di critica. Non passati molti anni, anche oggi negli scorciati mesi, i miei ex allievi (ormai genitori e anche nonni)

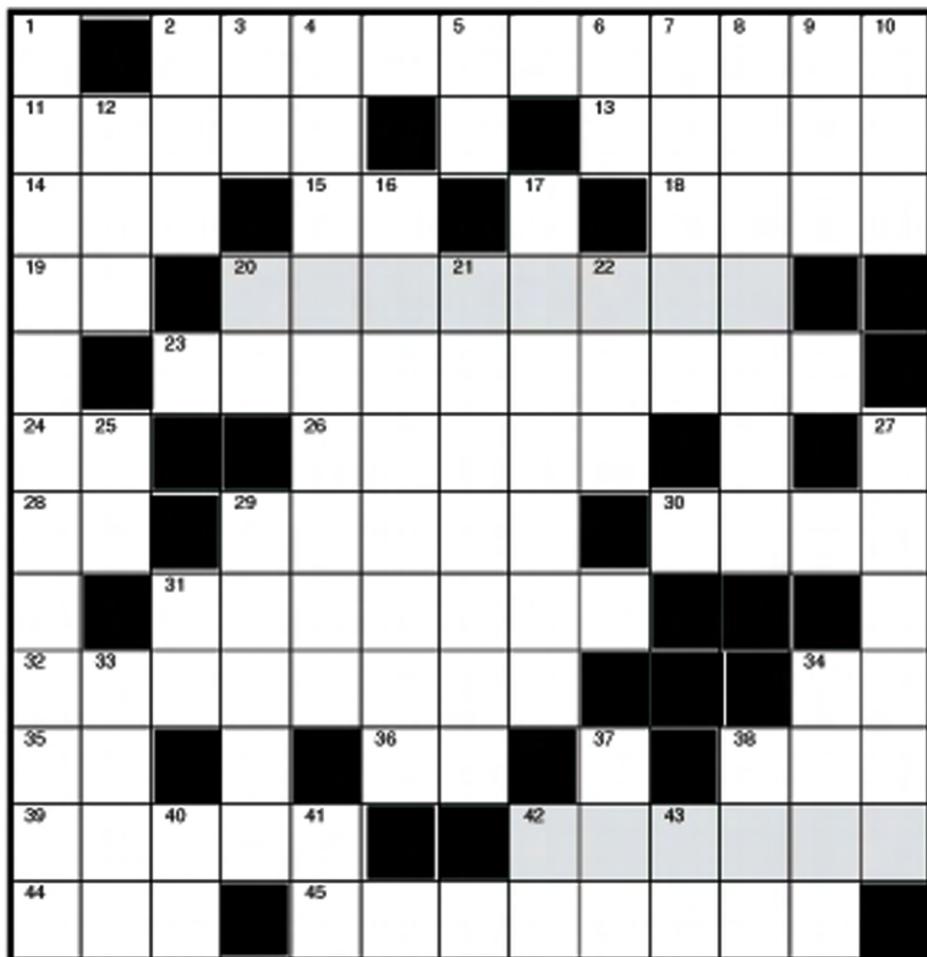
continuano a dimostrarmi stima, apprezzamento ed effetto il lavoro che ho svolto.

Dopo essere andata in pensione, nel 1999, con grande insistenza dell'allora presidente Martino, sono entrata nell'Eniprof Sisiani del paese, prima come semplice associata poi come membro del Consiglio in cui ho svolto varie mansioni: consigliere, secretaria, vicepresidente ed infine presidente per 18 anni. In tutti questi anni, aiutata dai molti membri del consigliere, che si sono avvicendati, ho sempre cercato di dare agli amasimi un po' di conforto, di attenzione, di compagnia ma, quando è stato possibile, anche momenti di aggregazione e di svago. Ho lavorato molto

mai sono stata davvero impegnata dall'omicidio, effetto e rimesso di tutti. Per questo, gravemente malata, ringrazio tutti gli associati, parenti e parenti e mi auguro che il Gruppo Sisiani continui a vivere e prosperare. Ora sono ancora riuscita a stare e, quando mi è possibile, cerco di rendermi utile ma desidero anche rilassarmi, dedicandomi un po' di tempo alla mia grande passione: il giardinoaggio. Sono molto la vita all'aria aperta e mi piace seguire lo sviluppo delle piante (fiori o ortaggi) e quando risultate sono molto sicuri di me stessa e mi sento completamente sfuggente dai miei giornate, attualmente, tempi degli obblighi frenetici (uncinetto, ricamo, pittura su stoffe) ma vivo davvero la mia vita come la chiederei: meno molto invitata dai miei familiari e con ritratti un bel bel ringraziamento. Dopo questo lungo percorso tra i ricordi, in semplicità termino con un solito effettuosa e tutti ed un aspetto invito ai membri del Consiglio del Prof Sisiani che a lungo ho guidato: "Sisianate in serietà e armonia, siete sempre uniti e vogliate bene" Grazie

Marisa

CRUCIPERSONAGGIO OZEGNESE



ORIZZONTALI

2. Alla __: pochi per volta 11. Delon attore
 13. È grande a Venezia 14. Tante facce ha il
 dado 15. La fine della tavolata 18. Mostro
 mitologico con tante teste 19. Si ripetono nel
 torto 20. Nome del personaggio ozegnese
 23. Il dialetto che si parla da queste parti
 24. Così inizia la giornata 26. __ bite: animale
 marino preistorico 28. Una risposta che non
 piace 29. La dimostra chi ha cuore 30. La
 discute il laureando 31. Vengono servite a
 tavola 32. Quello siciliano è variopinto
 34. Adesso a Trastevere 35. La Gerini del
 cinema, iniziali 36. Un tipo di farina di qualità
 38. Si cita con CGIL e CISL 39. Il fiore simbolo
 di una buona notizia 42. Cognome del
 personaggio ozegnese 44. Il petrolio inglese
 45. Recipienti per carburanti

VERTICALI

1. Dolce fatto con la farina di castagne 2. Umili
 vesti religiose 3. Quello greco vale 3,14
 4. Frastornare, confondere 5. Due volte nel
 cocomero 6. La lingua dei trovatori 7. Estranea
 al clero 8. Un movimento musicale 9. Tribunale
 per ricorsi 10. Un calciatore d'attacco
 12. Di Caprio, in confidenza 16. Il liquore di
 Saronno 17. Sospirato, desiderato 20. La coda
 della coda 21. Evitato, impedito 22. Prefisso
 che indica egualanza 25. Il sottoscritto
 27. Regione austriaca 29. Vino liquoroso
 portoghese 31. Le consonanti in opera
 33. Aspri come frutti acerbi 34. Racconti
 favolosi 37. Adesso, subito! 38. Lo indicano le
 istruzioni 40. Veloce senza voce 41. Targa di
 Sassari 42. Iniziali di Baglioni
 43. Congiunzione latina

Massimo e Donatella Prata

REM BU KAN



Foto Rem Bu Kan

Domenica 14 aprile a Mondovì, in provincia di Cuneo, si sono tenuti i campionati regionali di karate SKI-I Piemonte-Valle d'Aosta.

Il numero degli iscritti ha raggiunto quota 300. Gli agonisti si sono sfidati su 6 tatami nell'accogliente Palamanero. La maggior parte degli agonisti, nota positiva, erano principianti e sotto i 17 anni. Si tratta di un dato che rappresenta un gran bel segno di continuità per il karate SKI-I e anche per la Rem Bu Kan, che ha partecipato con 57 atleti di tutte le età e sezioni. Il sodalizio canavesano ha ottenuto numerosi piazzamenti, oltre ad aggiudicarsi ben 7 titoli di campione regionale nelle varie categorie.

Marco Buffo e Lorenzo Terzano hanno partecipato alla competizione, questa volta in veste di arbitri, assente Giulia Buffo per motivi di lavoro. Pasquale Rizzo e Alessio Bertot, istruttori per la sezione di Ozegna, hanno dato il loro apporto ai risultati ottenuti e dato un ottimo esempio ai loro allievi, mentre l'altro agonista nazionale Andrea

Marangoni ha partecipato in veste di coach essendo reduce da un piccolo infortunio. Altro assente l'agonista, Matteo Cavallero, che è stato convocato in azzurro per partecipare in Germania alla NAGAI CUP e dove con i compagni della nazionale ha ottenuto il primo posto in kumitè a squadre. Soddisfatto per i piazzamenti ottenuti in tutte le sezioni, il direttore tecnico e Maestro, Giacomo Buffo, che ha evidenziato come il costante lavoro svolto in palestra, abbia portato eccellenti risultati, grazie al buon livello tecnico espresso nella giornata di gare, anche da parte di coloro che non hanno raggiunto il podio. Una considerazione condivisa anche da parte del responsabile regionale, Maestro Mario Bessolo.

CAMPIONATO ITALIANO IGEA MARINA

Sabato 11 e domenica 12 maggio, si è tenuto il campionato italiano SKI-I a Igea Marina, con presenti 350 gli atleti, provenienti dalle varie regioni. Nelle competizioni di sabato, tra gli atleti della Rem Bu Kan, sono

campioni italiani di kata categoria 18/39 individuale femminile e maschile Giulia Buffo e Giorgio Padoan, vice campione Lorenzo Terzano, mentre nella categoria 18/20 Andrea Marangoni si posiziona al 3° posto e Matteo Cavallero è vice campione.

Per le competizioni a squadre di kata maschile/femminile è vice campione quella composta da Padoan, Cavallero e Tomaino e al terzo posto quella di Giulia Buffo con la mantovana Rebecca Lanzoni e ligure Martina Angeloni.

Per il kumite è campione d'Italia la squadra maschile composta da Pasquale Rizzo, Lorenzo Terzano e Davide Bellotto, mentre al terzo posto, quella di Daniele Tomaino, Giorgio Cannella e Matteo Cavallero. È vice campione quella femminile composta da Giulia Buffo, con Francesca Rinaudo e Deborah Verdoliva.

Nell'individuale kumite 20/39 anni +75kg Pasquale Rizzo ottiene la terza posizione.

Anche domenica la scuola Rem Bu Kan, ottiene soddisfazioni per i piazzamenti dei più piccoli. I campioni italiani sono tre: Eliezer Terrasi per la categoria 0-9 anni cinture bianche, Oreste Bertone per la categoria 0/13 anni cinture arancio e completano il podio con la vicecampionessa Cecilia Nepote Fus e terzo Ian Luwali, mentre nel kumite 14/17 anni è campionessa italiana Alessia Pistono e la sorella Martina Pistono, è terza nel Kumite a squadre con Martina Reut di Torino e Irene Angeloni di Genova. Nella categoria 0/9 anni cinture gialle è vice campione Eduard Vitega; sono al terzo posto Ivan Agostinello per la categoria 14/17 anni cinture nere e Gabriel Polacchini per le cinture marroni.

Nelle competizioni a squadre di kumite, è vicecampione la squadra con Gabriel Polacchini, Ivan Agostinello e Simone Gilli. Il direttore tecnico Maestro Giacomo Buffo con gli allenatori Lorenzo Terzano e Giulia Buffo, insieme all'istruttore Pasquale Rizzo, tornano a casa con grande soddisfazione sia per i loro risultati personali, che per quelli dei loro allievi, con una nota continua a pag. 24

GRANDE PROGETTO PER LO SPORT DELLE DUE RUOTE IN CANAVESE

Nell'ultima decade di maggio è stato presentato a Ivrea un progetto che mira a favorire lo sviluppo di iniziative in Canavese di carattere sportivo e legate alle attività fisiche, in particolare ciclistiche.

Alla presenza dell'ex Assessore allo Sport della Regione Piemonte Fabrizio Ricca, che si era molto impegnato nel suo quinquennio per favorire eventi e manifestazioni sportive nella nostra zona, sono stati presentati due progetti.

Il Presidente di Canavese 2030 Fabrizio Gea si è soffermato sul progetto "Canavese Bike Land" e Giacomo Martinetto, sempre a fianco di Ozegna negli ultimi dodici anni negli eventi ciclistici del nostro paese, ha invece presentato quello di "San Francesco al Campo, Velodromo Francone, città europea dello sport".

I due progetti possono contare su un finanziamento di 360.000 euro da svilupparsi entro il 2026.

Si è parlato, anche con l'intervento di Giovanni Ellena, di avere una gara del calendario dei professionisti che si svolga interamente in terra canavesana. L'intento è quello di legare tutte le manifestazioni ciclistiche già presenti sul territorio canavesano, con al centro il Velodromo Francone come eccellenza del Canavese e capo filiera di tutte le iniziative ciclistiche e cicloturistiche.

Sarà fatta nei prossimi mesi una mappa delle piste ciclabili del Canavese in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, per dare poi il via alla Ciclovia del Canavese. I comuni canavesani verranno coinvolti con singole adesioni per creare una sinergia di lavoro univoca. I percorsi della Ciclovia cercheranno di valorizzare la parte turistica del territorio canavesano, con apposite segnaletiche e l'app Canavese. La candidatura di San Francesco al

Campo e del suo Velodromo a comunità europea dello sport ha anche lo scopo di trasmettere al maggior numero di persone l'amore per la bicicletta, coinvolgendo persone di tutte le età.

La Regione Piemonte dal canto suo creerà un Piano della mobilità sostenibile e il Catasto delle piste ciclabili e della sentieristica. La filiera del ciclismo è solo l'inizio che verrà poi ampliato ad altre iniziative in modo da incrementare i numeri del turismo in Canavese, mettendoci (hanno detto i relatori della giornata eporediese) in relazione a quelli di Langhe-Roero-Monferrato.

Si mira poi a realizzare un dossier per la candidatura "terre del Canavese, comunità europea dello sport".

Gli sport saranno suddivisi in quelli di terra e acquatici che abbiano ricadute turistiche.

Roberto Flogisto

segue da pag. 23 - REM BU KAN

positiva, anche per quelli non saliti sul podio.

12° TROFEO IVAN REALE 2024
Domenica 2 Giugno, si è tenuta presso il Polisportivo di Rivarolo, la XII° edizione del Trofeo Ivan Reale, gara dedicata all'ex atleta Ivan Reale, prematuramente scomparso nel 2006. Come ogni anno, prevedeva competizioni riservate ad atleti minorenni con età dai 6 fino ai 17 anni, che si confrontavano in gironi all'italiana nella prima fase, successivamente con eliminazione diretta nella seconda fase e poi con finali a punteggio sia di kata che di kumità. Quella di quest'anno è stata un'edizione di grande successo, vista la presenza di oltre 200 atleti, 18 palestre partecipanti provenienti da varie province del Piemonte, della Lombardia e Liguria, con grande soddisfazione anche per il responsabile federale Regionale Maestro Mario Bessolo che riferisce essere un bellissimo segnale che l'evento acquisisce sempre più importanza in ambito nazionale di competizioni SKI-I, affermazione confermata nel discorso iniziale di presentazione dell'evento da parte di Daniela Amato:

"Mi fa piacere che questa

competizione, dedicata ai minorenni, nel ricordo di Ivan, è sempre più sentita, gestire 30 categorie, 5 tatami in una giornata e festa al seguito, diciamo è stato impegnativo, ma siamo orgogliosi io e il Maestro Giacomo Buffo di essere circondati da tante persone generose, e volenterose che tengo a ringraziare. La numerosa partecipazione per la quale primi da ringraziare sono i genitori che assecondano il desiderio dei propri bimbi e senza ciò non ci potrebbe essere questo evento ed inoltre i maestri che sovente si fanno carico della trasferta dei propri allievi e collaborano nella fase dell'arbitraggio". A tal proposito il Maestro Buffo ha quindi ringraziato i maestri intervenuti e tutti i collaboratori ai tavoli di giuria. Il numeroso pubblico presente sugli spalti della Polisportiva Rivarolese, ha apprezzato e applaudito tutti gli atleti; prima dell'inizio delle competizioni ci sono stati i saluti del presidente federale SKI-I Maestro Tiziano Monti, e i ringraziamenti per la collaborazione da parte della referente relazioni esterne Daniela Amato, all'Assessore allo Sport del Comune di Rivarolo, Hellen Ghirmu, all'assessore allo Sport Regione

Piemonte, Fabrizio Ricca e presidente CSEN Piemonte Gianluca Carcangiu.

Dopo la premiazione si è svolto il tradizionale party che come ogni anno, vuole essere anche una festa di saluto per l'imminente chiusura dei corsi della stagione in corso. Quest'anno lo si è potuto tenere all'esterno della palestra stessa, grazie alla collaborazione della amministrazione del Polisportivo, (Daniela Chirico e il presidente Maurizio Valente) che ha anticipato la predisposizione di una tensostruttura sotto la quale l'impeccabile staff Rembukan (mamme e ragazzi) coordinate da Daniela Amato hanno allestito la location del buffet. Tante le mamme coinvolte a preparare spettacolari torte che sono state oggetto della divertente e anch'essa tradizionale "gara" che attribuiva simpatici premi alla torta più spettacolare.

La stagione corsi è praticamente conclusa, continua in un solo orario dalle 19 alle 20,30 a Rivarolo, mentre i ragazzini si troveranno ancora al consueto raduno estivo che si terrà a Brosso dal 9 al 14 luglio 2024.

Intervista rilasciata a Silvano Vezzetti



Turni Farmacie convenzionate ASL TO4 (distretti 5 - 6)

Mese di LUGLIO 2024					
					COMUNE
LUN	1	1	MONTALTO DORA - Cimadamore		
		2	SETTIMO VITTONE - Antica Farmacia Di Settimo		
		3	VISCHE - Valle		
		4	PONT C.S.E - Brannetti		
		5	LOMBARDORE - S. Serena		
MAR	2	1	BOLLENGO - Beata Getto		
		2	CARAVINO - Dell'Aquila s.a.s.		
		3	CANDIA C.S.E - Pierucci		
		4	PONT C.S.E - Corbiletto		
		5	VALCHIUSA - Ubertallo		
MER	3	1	IVREA - Rocchietta s.n.c.		
		2	CHIAVERANO - Fiscella		
		3	MONTALENGHE - Russo		
		4	CUORGNE' - Antica Vasario		
		5	LOCANA - Regina della Pace		
GIO	4	1	ALBIANO D'IVREA - San Giovanni		
		2	BORGOMASINO - Dell'Ospedale		
		3	VILLAREGGIA - Santa Marta		
		4	CUORGNE' - Bertotti s.n.c.		
		5	FELETTO C.S.E - Antonini		
VEN	5	1	IVREA - Yporegia		
		2	LESSOLO - San Giorgio		
		3	SAN GIORGIO C.S.E - Genovese		
		4	FAVRIA - Babando		
		5	FORNO C.S.E - Santa Maria s.n.c.		
SAB	6	1	BORGOFRANCO D'IVREA - Pernigotti		
		2	PEROSA CANAVESE - San Giuseppe		
		3	CALUSO - San Domenico		
		4	RIVAROLO - Centrale s.n.c.		
		5	RONCO C.S.E - San Giuseppe		
DOM	7	1	IVREA - Linda s.a.s.		
		2	PARELLA - Parella		
		3	ORIO C.S.E - Di Orio		
		4	SALASSA - Amato		
		5	LOCANA - San Luca s.r.l.		
LUN	8	1	SAMONE - Azienda Speciale Multiservizi F. 15		
		2	STRAMBINO - Fabbri		
		3			
		4	VALPERGA - Vallero		
		5	VISTRORIO - Vistorio		
MAR	9	1	PAVONE - Travaglini		
		2	ROMANO C.S.E - San Soltore s.n.c.		
		3			
		4	RIVAROLO - Corso Arduino s.n.c.		
		5	RIVARA C.S.E - Rivara Canavese SNC		
MER	10	1	IVREA - Antica Farmacia Dell' Ospedale		
		2	LESSOLO - San Giorgio		
		3	SAN GIORGIO C.S.E - Calleri		
		4	BUSANO - D'Auria		
		5	VISTRORIO - Vistorio		
GIO	11	1	BUROLO - San Camillo		
		2	SAN MARTINO C.S.E - San Martino		
		3			
		4	CUORGNE' - Rosbogh		
		5	BOSCONERO - Rivelli		
VEN	12	1	IVREA - Stragiotti s.n.c.		
		2	PIVERONE - Baroli		
		3	CALUSO - Vietti		
		4	CASTELLAMONTE - Spineto		
		5	RIVAROSSA - Azienda Speciale Multiservizi F. 22		
SAB	13	1	BANCHETTE - Borgo Nuovo s.a.s.		
		2	MERCENASCO - Santa Maria Maddalena		
		3			
		4	PONT C.S.E - Corbiletto		
		5	VIDRACCO - Di Vidracco s.n.c.		
DOM	14	1	SAMONE - Azienda Speciale Multiservizi F. 15		
		2	QUINCINETTO - San Marco		
		3	VISCHE - Valle		
		4	BORGIALLO - Borgiallo		
		5	SPARONE - Peilla		
LUN	15	1	IVREA - Piovra		
		2	AZEGLIO - D'Azeglio s.n.c.		
		3	ORIO C.S.E - Di Orio		
		4	AGLIE' - Ducale		
		5	RUEGLIO - Querio		
Le farmacie del raggruppamento 5 e 3, in grassetto, turnano fino alle 22.30					
Legenda R:					
Raggruppamento 1: IVREA e dintorni					
Raggruppamento 2: IVREA cintura					
Raggruppamento 3: Canavese S/d					
Raggruppamento 4: Cuorgnè e dintorni					
Raggruppamento 5: Canavese Ovest e Valli					

CHIARA GIOVANDO INFORTUNATA



Nel numero scorso avevo annunciato dell'avvenuta convocazione di Chiara ai Campionati Europei di Annecy, gli OffRoadRunning. La gara tenutasi nelle giornate tra il 31 maggio e il 2 giugno non ha avuto un buon esito per l'atleta ozegnese che si è infortunata al 41° chilometro della competizione con la rottura del perone, un trauma e conseguente ritiro. Ora come è immaginabile è ferma con una "doccia gessata", particolare tipo di ingessatura

parziale che viene utilizzata quando ci sono delle ferite aperte da medicare o che l'arto sia particolarmente gonfio. Con lei anche noi siamo dispiaciuti di questo stop forzato.

Non ci rimane che fare a Chiara i nostri auguri di pronta guarigione e di rimettersi presto in gara.

Silvano Vezzetti

Foto dal web

INNO DEL PIEMONTE CON UN PO' DI CANAVESE

Il Piemonte dal mese di aprile ha il suo inno, come diverse altre regioni italiane.

A proposito era stato inizialmente il Centro Gianni Oberto e successivamente poi il consiglio regionale piemontese lo ha approvato.

Gianni Oberto era stato un avvocato canavesano, nato a Brosso e morto a Ivrea, che ricoprì diverse cariche nella nostra Regione, tra le quali presidente del Parco Gran Paradiso, presidente della Provincia di Torino e infine presidente della giunta regionale piemontese dal 1973 al 1975.

Ad Oberto è dedicata la Biblioteca

della montagna, di Ceresole. L'Inno del Piemonte "El drapò a deuv vive", contiene i versi di Camillo Brero ed è stato musicato dal maestro Fulvio Creux.

La registrazione ufficiale è avvenuta in Canavese e precisamente all'Auditorium Mozart di Ivrea. Presso l'Auditorium eporediese è operativa l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte e, come gli ozegnesi ricorderanno, un Gruppo d'archi della suddetta Orchestra nell'autunno del 2017 si esibì con successo presso la Chiesa parrocchiale di Ozegna in una serata musicale a ricordo di don Lorenzo Coriasso in occasione del 150°

anniversario del suo ingresso nella parrocchia di Ozegna.

La registrazione dell'inno è stata effettuata dall'orchestra Ars Nova di Tavagnasco diretta dal maestro Creux, e la parte vocale è stata affidata al Coro AesNova di Tavagnasco e in parte al Coro x Caso di Ivrea diretto da Sabina Girotti. In anteprima l'inno è stato eseguito nei mesi scorsi al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino per la celebrazione dei 600 anni del Drapò, la bandiera simbolo del Piemonte, con la esecuzione della orchestra Ars Nova di Tavagnasco in rappresentanza di tutto il Canavese.

Roberto Flogisto

COME INIZIO' IL BEL RAPPORTO DI EUGENIO BOZZELLO CON OZEGNA

Eugenio Bozzello, ex senatore ed ex primo cittadino di Castellamonte, come è noto è mancato alcuni mesi fa.

Anche il Sindaco di Ozegna, Sergio Bartoli, nell'ambito della 45 missione umanitaria dell'Associazione Memoria Viva di Castellamonte (di cui Bozzello è stato uno dei fondatori) che è iniziata come è noto il 22 aprile scorso da Ozegna, e di cui si parla in altro articolo, dove sono partite tre ambulanze cariche di aiuti alimentari, farmaci e giocattoli dirette in Ucraina ha deciso "di dedicare uno dei mezzi alla memoria del Senatore Eugenio Bozzello, un gigante della politica del Canavese recentemente scomparso".

Bozzello è stato Sindaco di

Castellamonte dal 1980 al 1985, dal 90 al 91 e dal 2002 al 2007 ed è stato Senatore per tre volte, di cui la prima nel 1979.

In Canavese lo ricordiamo bene perché si batté negli anni 1975- 1976 affinché la partenza della tappa del Giro d'Italia, successiva a quella del 5 giugno 1976, partisse da Castellamonte.

Dopo l'incontro positivo della delegazione ozegnese guidata dal rag. Ettore Marena, che in quegli anni ricopriva la carica di Vice Sindaco del nostro paese, con la direzione della Gazzetta dello Sport, promotrice della corsa rosa, che si tradusse nell'arrivo a Ozegna della tappa precedentemente ricordata, Eugenio Bozzello chiese al rag. Marena e al Comitato tappa ozegnese

di intercedere se possibile presso il Patron della corsa Vincenzo Torriani affinché la partenza della tappa successiva fosse assegnata a Castellamonte.

Il rag. Marena e il Comitato tappa ozegnese, prevedendo un enorme impegno per il nostro piccolo paese derivante dagli innumerevoli problemi che sarebbero derivati dalla preparazione dell'arrivo della tappa del Giro, decisero di accogliere positivamente la richiesta di Bozzello e infatti dopo un colloquio tra il rag. Marena e il Comm. Torriani la Gazzetta dello Sport decise che la partenza della tappa del 6 giugno 1976 avvenisse a Castellamonte e si concludesse ad Arosio in Lombardia.

Roberto Flogisto

SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI

La Società di Mutuo Soccorso di Ozegna ricorda che è attivo il servizio Trasporto Anziani, telefonando allo sportello Solidale al numero 3762320471 nelle giornate di martedì pomeriggio e di venerdì mattino, adoperiamo e sosteniamo questo ottimo servizio. Siamo anche

in attesa che la burocrazia da parte dell'ASL si sblocchi, così potremo riattivare il servizio prelievi, che manterrà più o meno l'iter precedente. Stiamo anche lavorando per poter dare ai nostri paesani un altro servizio utile, il servizio iniezioni a domicilio, sempre

rivolgendosi allo Sportello Solidale, il servizio sarà svolto da personale qualificato, vi terremo comunque informati degli eventi non appena saremo in grado di fornirli.

Mario Berardo

Le insegnanti della Scuola Primaria ringraziano il Comune di Ozegna, Monica Agostino, Enzo Morozzo e

RINGRAZIAMENTO

la Polizia Municipale, nella veste di Alberto, per aver contribuito all'arricchimento delle attività

didattiche ed educative dell'anno scolastico 2023/24.

Le insegnanti

VERSO UN NUOVO VOLTO DI OROPA

Il Santuario di Oropa nel suo complesso, a cui Ozegna e i suoi abitanti sono molto legati, sarà prossimamente riqualificato. Quando si è appresa la notizia abbiamo contattato l'Ufficio Comunicazioni del Santuario di Oropa, con cui eravamo in contatto dall'anno scorso in occasione del quarto centenario della Apparizione al sordomuto ozegnese Guglielmo Petro, di sintetizzare per i nostri lettori le opere più importanti che saranno oggetto di riqualificazione. “Nelle scorse settimane il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano presso il Santuario di Oropa ha comunicato ufficialmente che il Governo ha stanziato 7 milioni di euro per la valorizzazione del complesso religioso, perché il Ministro ritiene che la cultura debba essere diffusa equamente su tutto il territorio nazionale affinché diventi

un coefficiente importante per la qualità della vita dei cittadini portandola nei comuni grandi e piccoli.

I principali interventi riguarderanno un miglioramento della ricettività, con una nuova reception, spazi comuni per gli ospiti e inedite proposte attrattive come esposizioni a tema, un'area interattiva e sala convegni da 500 posti.

A ciò si aggiunge l'efficientamento energetico con l'informatizzazione dei processi tecnici.

Saranno certamente realizzati degli interventi sul Sacro Monte, con l'ultimazione del rifacimento dei tetti delle cappelle e la loro sistemazione interna, la regimentazione delle acque, la creazione dei percorsi e la regimentazione dell'area per portare la illuminazione e i sistemi di sicurezza”.

Ufficio Comunicazioni

Sempre nel 2023 l'Ufficio Comunicazione del Santuario di Oropa ci mise in contatto con il Movimento Lento che aveva appena pubblicato la terza parte del Cammino di Oropa, quello che termina al Santuario di Belmonte. Successivamente il Movimento Lento, in collaborazione con la Associazione Fuori Onda Bike di Albiano, ha individuato una tappa online del Cammino di Oropa (come riportato a pag.42 del libro pubblicato nel gennaio scorso “Santuario Madonna del Bosco Ozegna 1623-2023 400 anni di fede, arte e storia”) “Sulle vie dei pastori – anello in bicicletta da Cuorgnè a Ozegna”.

Roberto Flogisto

BREVI NOTIZIE

QUANDO LA FESTA PATRONALE ABBANDONO' IL CENTRO

Fino alla fine del secolo scorso le iniziative culturali, sociali e ricreative che si allestivano in occasione della Festa Patronale ozegnese si sono sempre svolte nella parte centrale del paese, con il coinvolgimento della Piazza Umberto I, di quella di Santa Marta e in qualche occasione nel piazzale del Castello.

Occorre ricordare che gli abitanti

della zona centrale del paese e i parroci che hanno guidato la nostra parrocchia negli anni ottanta e novanta del secolo scorso si erano lamentati anche con l'amministrazione comunale a causa del disturbo provocato con il protrarsi in alcune iniziative oltre la mezzanotte per quanto riguarda le serate danzanti e il lunapark.

Fu nel 2002, anche a causa dei

ponteggi per la ristrutturazione della facciata della chiesa parrocchiale, che il luna park e il banco di beneficenza vennero trasferiti nell'area sportiva.

Da allora, tranne il banco di beneficenza che trovò posto ancora in piazza Umberto I, la parte rimanente rimase nell'area sportiva.

Roberto Flogisto

La scuola è finita! La Primaria ha terminato le lezioni il 7 giugno mentre l'Infanzia ha continuato fino al 28.

Ultimi giorni pieni di adrenalina: la Primaria il 5 giugno ha portato alcune classi al mare a Varigotti, il 6 giugno ha radunato i genitori per il saggio di fine anno e il 7 ha terminato con lo spettacolo di inglese.

I bambini della quinta classe hanno concluso in lacrime l'ultimo giorno, ora, dopo le meritate vacanze li attende un percorso molto impegnativo. Il passaggio alla Secondaria è un grosso salto nel buio: primo non li chiamiamo più bambini ma ragazzi e poi, il cambiamento è radicale (anche per i genitori): compiti tutti i giorni, materie nuove e soprattutto studiare, cosa a cui non sono ancora abituati. Verso gennaio si troverà un equilibrio, si è imparato come si fa, l'inizio però è ostico. La Primaria di Ozegna dà una preparazione di livello alto rispetto alla media delle scuole a noi vicine e i nostri alunni si trovano spesso avvantaggiati. Bisogna stare comunque attenti perché questo

DALLE SCUOLE

vantaggio non ci faccia sentire troppo tranquilli e dopo qualche mese, quando gli altri compagni si saranno portati in pari, trovarsi in difficoltà. Tornando ancora un po' più indietro, il 30 aprile, c'è stata la piantumazione dell'albero di ulivo nel giardino della scuola, iniziativa portata avanti dai genitori dei bambini più grandi come regalo di addio per le maestre. In questo anno scolastico mi ha colpito particolarmente il risultato del corso di teatro. Che fosse un laboratorio di qualità si è percepito durante lo spettacolo di fine anno della quinta, uno spettacolo di qualità, incentrato sui temi del bullismo, delle difficoltà dei bambini e dell'integrazione. Un'esibizione a mio parere molto ben fatta e non scontata.

Anche gli altri laboratori (anche se ne ha la percezione istantanea) sono comunque utilissimi lo dimostra il fatto che i ragazzi usciti dalla Primaria di Ozegna hanno ottimi risultati in musica (laboratorio Claudia Drocco di Arte e Fantasia) e in inglese (laboratorio tenuto da Alberto Berrino). Un plauso va all'Amministrazione Comunale che

ha trovato il modo di finanziare queste tre attività e anche ai volontari che hanno dato la loro disponibilità gratuita per altre lezioni e laboratori. Sperando di non dimenticare nessuno: Enzo Morozzo con il laboratorio di lettura, Massimo e Donatella Prata con varie collaborazioni, il Gruppo di cammino capitanato dal nonno vigile Mario Bria, la AIB e la fisioterapista Chiara Bobbio che ha tenuto le lezioni de "La schiena va a scuola". Infine l'Amministrazione Comunale ha regalato a ogni bambino una chiavetta usb contenente il filmato del video mapping proiettato sulla facciata del Santuario della Madonna del Bosco in occasione del 4° centenario del giugno del 2023. L'anno scolastico 2024/2025 inizierà mercoledì 11 settembre. Con l'inizio a metà settimana si perde il consueto giorno di vacanza in più dovuto alle celebrazioni della festa patronale (lunedì 9) oppure, se vogliamo vedere il bicchiere mezzo pieno, si aggiunge al lunedì, anche un martedì di vacanza in più.

Fabio Rava

RISTORANTE - PIZZERIA MONNALISA OZEGNA



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisa ozegna